

# ILLUSTRATO FIAT

Anno XII - n. 3

PERIODICO MENSILE

31 Marzo 1964  
(10 Aprile)



3000 della Fiat in San Pietro (vedi 2° e 3° pagina)

(Foto Fiat)

# 3000 DELLA FIAT IN SAN PIETRO

La Messa del Santo Padre per il "pellegrinaggio Fiat" nella festività di San Giuseppe patrono dei lavoratori. Il fervido saluto di Paolo VI al lavoro della Fiat. "Noi pensiamo che il mondo del lavoro abbia bisogno ed abbia diritto d'essere rigenerato dallo spirito cristiano".

Grande onore per la Fiat, per tutto il lavoro Fiat, la allocuzione di Sua Santità Paolo VI dall'altare della Confessione in San Pietro celebrando la Messa — la mattina della festività di San Giuseppe (19 marzo) — dinanzi a 3000 e più dipendenti convenuti a Roma per rendere omaggio al Papa, ad iniziativa del « Gruppo pellegrinaggi Fiat ».

**"FRATELLI, SIGNORI, AMICI E FEDELI E FIGLI TUTTI CARISSIMI!"**

« Noi siamo lieti — così ci ha detto paternamente il Papa — che la vostra venuta a Roma, il vostro pellegrinaggio verso il Vicario di Cristo, coincida con la celebrazione di questa festa, la quale mette in luce, proprio come se San Giuseppe risplendesse sopra questa sacra assemblea, voi stessi! Come ci è caro riconoscerci, a questa luce, quello che siete! Non è parola profana la Nostra quella che ora sente il bisogno di chiamarvi per nome: Gente della Fiat; dirigenti e dipendenti di questo famoso complesso industriale, il primo d'Italia per numero di componenti, per grandiosità di sviluppo, per modernità d'impianti, per celebrità di nome, ed anche per rappresentatività di fenomeni economici e sociali, di cui tutti lo sanno fecondo.

« Ci sentiamo in obbligo di salutarvi; e vogliamo dirvi la Nostra compiacenza, la Nostra riconoscenza per cotesta visita, che tanto ci onora, che tanto ci consola, e che tanto ci fa pensare e sperare. Vogliamo esprimere il Nostro rispettoso saluto a chi vi dirige, a chi ha l'intelligenza, la costanza, il merito nel promuovere e nell'or-

ganizzare un così vasto e così utile campo di lavoro; vogliamo dar lode al vostro Gruppo pellegrinaggi, che ha avuto l'idea di cotesta iniziativa; e vogliamo, in modo speciale, assicurare della Nostra stima e della Nostra benevolenza tutta l'immensa schiera dei lavoratori della Fiat: l'eccellente gruppo dei tecnici, le ottime ed esperte maestranze, i bravi e numerosissimi operai; gli anziani per la loro bravura e la loro fedeltà all'Azienda e al dovere; i giovani, per l'energia e per la fiducia che portano nella loro fatica; gli apprendisti, per le speranze che essi hanno nel cuore e che essi rappresentano per l'impresa; le famiglie di tutti questi lavoratori, alle quali va il Nostro affettuoso ricordo ed il Nostro augurio; e tutti quanti qui siete e qui rappresentate; a quanti rettamente tutelano i vostri interessi e giustamente interpretano le vostre aspirazioni; alle associazioni e alle istituzioni che vi offrono assistenza morale e spirituale; a tutta la Fiat, quale da questo punto prospettico idealmente ci appare, nella sua grande capacità produttiva e nella sua tendenziale comunità di lavoro nella concordia, nella libertà, nella giustizia e nella prosperità. La visione, che voi sollevate davanti al Nostro spirito, ci darebbe tema per discorrere a lungo di voi e delle vostre questioni; ma, come certo voi comprendete, non è questa la sede, non questo il momento. Vi basti sapere che guardiamo a voi, al grande fenomeno industriale, economico, sociale, morale e religioso, che in voi prende dimensioni tanto grandi e significative, con immenso interesse,

con paterna simpatia, con particolare stima, e con vigilante preghiera: voi meritate che il Papa vi conosca, vi osservi, vi accompagni appunto con i suoi voti e con le sue orazioni ».

Inoltre, evocando San Giuseppe, il Pontefice ci ha detto:

« Noi pensiamo che il mondo del lavoro abbia bisogno ed abbia diritto d'essere penetrato, d'essere rigenerato dallo spirito cristiano. Questo è un punto fondamentale. Un giudizio spassionato e sincero sul processo evolutivo del mondo moderno lo dice e lo conferma: o il mondo sarà pervaso dallo spirito di Cristo, o sarà tormentato dal suo stesso progresso fino alle peggiori conseguenze, di conflitti, di follie, di tirannie, di rovine. Cristo è più che mai, oggi, necessario; primo punto. Secondo punto: chi riporterà, o meglio porterà (tanto è profonda la diversità del mondo del lavoro di oggi da quello di ieri), chi porterà Cristo nel mondo del lavoro? Ecco: Noi siamo convinti, come lo erano i nostri venerati predecessori, che nessuno meglio dei lavoratori stessi può compiere questa grande e salutare missione. Gli aiuti esterni, le condizioni d'ambiente, l'assistenza di maestri, eccetera, sono certamente fattori utili, necessari, anche, sotto certi aspetti; ma il coefficiente indispensabile e decisivo per rendere cristiano, e cioè per salvare il mondo del lavoro, dev'essere il lavoratore stesso. Bisogna rigenerare questo mondo, ancora tanto inquieto, tanto sofferente, tanto bisognoso e tanto degno, dal di dentro, dalle risorse di energie, di idee, di persone, di cui ancora è ricco. Cristo oggi ha bisogno,

come già nella sua infanzia evangelica, d'essere portato, protetto, alimentato, promosso in seno alle categorie lavoratrici da quelli stessi che le compongono; o, per meglio dire, da coloro che in seno alle classi lavoratrici sentono la vocazione e assumono la missione di animare cristianamente le schiere dei colleghi di fatica e di speranza ».

Ed infine:

« Quello che preme ora a Noi di farvi notare, per bene celebrare la festa odierna e per fissare un ricordo vivo ed operante nei vostri spiriti, si è la stima che la Chiesa professa nella vostra capacità di difesa e di diffusione dell'ideale cristiano; si è la scoperta del disegno provvidenziale che riposa sopra di voi, e che ammiriamo prodigiosamente compiuto nell'umiltà e nella fedeltà di San Giuseppe: potere cioè e dovere voi stessi essere i tutori, essere i testimoni, essere gli apostoli di Cristo nella vita sociale e nel mondo del lavoro dei nostri giorni ».

Questa l'alta spirituale parola di Paolo VI. Dalla grandiosa solennità della Basilica Vaticana questo incitamento cristiano si è diffuso per tutta Italia, attraverso i giornali e la televisione. I dignitari ed i cerimonieri della corte papale e della Basilica hanno dato all'accoglienza in San Pietro un ordine impeccabile. Con i dirigenti gli impiegati gli operai gli Anziani e gli Allievi della folta rappresentanza Fiat erano il Vescovo coadiutore Mons. Tinivella e il Vescovo ausiliare di Torino Mons. Bottino. All'indirizzo del Cardinale Fossati, S. S. Paolo VI ha rivolto un saluto « di grande cordialità e reverenza ».



Nella Basilica Vaticana alla Messa di S.S. Paolo VI.



Terminata la Messa, il Papa accoglie l'omaggio del Presidente della Fiat Prof. Vittorio Valletta, dell'ing. Bono, dell'ing. Nasi.



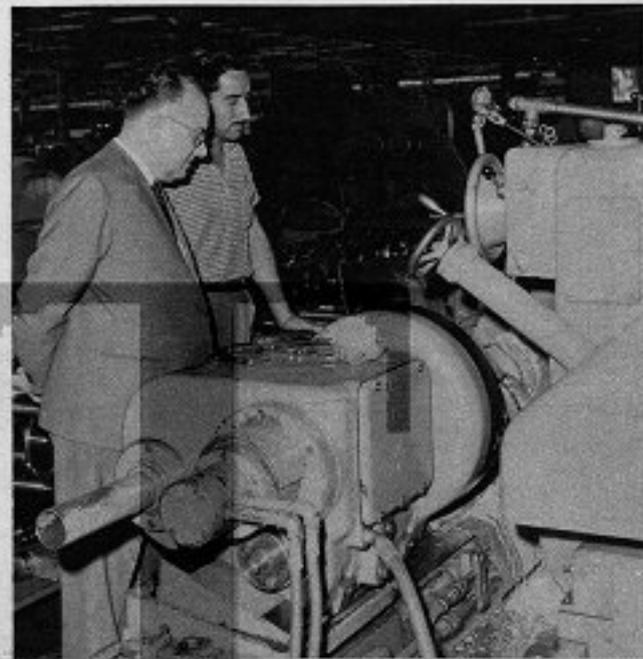
Al Papa vengono presentati gli esemplari dei volumi editi dal Comitato Pellegrinaggi della Fiat.

*Fratelli, Signori, Amici e Fedeli e Figli tutti carissimi!*

*Noi siamo lieti che la vostra venuta a Roma, il vostro pellegrinaggio verso il Vicario di Cristo, coincida con la celebrazione di questa festa, la quale mette in luce, proprio come se San Giuseppe risplendesse sopra questa sacra assemblea, voi stessi! Come ci è caro riconoscerci, a questa luce, quello che siete! Non è parola profana la nostra, quella che ora sente il bisogno di chiamarsi per nome: Gente della FIAT; dirigenti e dipendenti di questo famoso complesso industriale, il primo d'Italia, per numero di componenti, per grandiosità di sviluppo, per modernità di impianti, per celebrità di nome, ed anche per rappresentatività di fenomeni economici e sociali, di cui tutti lo sanno fecondo.*

*Vi sentiamo in obbligo di salutarvi; e vogliamo dirvi la nostra compiacenza, la nostra riconoscenza per questa visita, che tanto ci onora, che tanto ci consola, e che tanto ci fa pensare e sperare. Vogliamo esprimere il nostro rispettoso saluto a chi vi dirige, a chi <sup>l'intelligenza, la costanza, il</sup> ha merito nel promuovere e nell'organizzare un così vasto e così utile campo di lavoro; vogliamo dar lode al vostro gruppo-Pellegrinaggi, che ha avuto l'idea di questa iniziativa; e vogliamo, in modo speciale, assicurare della nostra stima e della nostra benedizione tutta l'immensa schiera dei*

# ARGENTINA



Nel febbraio scorso l'Ing. Bono Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fiat e il Vice-Presidente Ing. Giovanni Nasi hanno compiuto — insieme all'Ing. Fiorelli, direttore della Divisione Auto — un rapidissimo viaggio aereo in Argentina per visitare le opere industriali realizzate dalla Fiat (Delegazione Fiat per l'America Latina).

Accompagnati dal Dott. Aurelio Peccet e dal Dott. Sallustro, si sono resi edotti sia dell'avanzamento nell'installazione degli impianti, sia della loro modernità: hanno visitato lo stabilimento Carrozzeria auto di Palomar nei dintorni di Buenos Aires, dove si effettua il montaggio delle vetture 600 e 1500, ed il Centro Fiat di Ferreyra (Córdoba), dove le realizzazioni Fiat hanno avuto il loro maggiore sviluppo, concretandosi in stabilimenti di modernissima concezione e attrezzatura, dedicati alle lavorazioni meccaniche dei gruppi motopropulsori delle vetture ed alla fabbricazione di trattori, grandi motori Diesel e materiale ferroviario. Gli alti dirigenti si sono compiaciuti della qualità delle produzioni e dell'elevato grado di capacità raggiunto dalle maestranze argentine. Visitati anche gli Stabilimenti Kaiser e Ford e il Centro industriale TECHINT.

Le visite in Argentina sono culminate in una udienza concessa dal Presidente della Repubblica Argentina, Dott. Arturo H. Illia, nel corso della quale gli ospiti hanno espresso la loro grata impressione circa lo sviluppo industriale raggiunto dal paese ed hanno riaffermato il proposito Fiat di continuare nella collaborazione già in atto. A sua volta, il Dott. Illia ha messo in risalto, tra l'altro, che, come argentino e come uomo della provincia di Córdoba, si sentiva orgoglioso per le realizzazioni industriali Fiat nel suo paese.



**BUENOS AIRES** - Questa berlina 1500 è la 50.000ma vettura Fiat di fabbricazione locale. Alla sua uscita dalla linea di montaggio hanno presenziato, nel corso di una festosa cerimonia, i piloti partecipanti alla stagione internazionale dell'Automobilismo in Argentina e numerosi giornalisti. Ha inaugurato la guida della vettura il corridore Antonino Ascari accompagnato dal prof. Nello Ugolini, direttore tecnico della Delegazione sportiva. Gli ospiti hanno altresì visitato lo Stabilimento Carrozzeria della Fiat ad El Palomar, accompagnati dai dirigenti della Fabbrica.



**VILLA GESELL** - Una Fiat 600 D pilotata dal sig. Luigi Cattaneo, un piemontese residente da oltre dieci anni in Argentina, ha vinto la terza edizione del «Gran Rallye Balneario» di Villa Gesell (400 km. a sud di Buenos Aires). La partenza ha visto allineate 62 vetture di differenti marche e di superiore mole e cilindrata: anche Cadillac, Chevrolet e Ford. La lotta è stata serratissima, su un percorso di 106 chilometri. Nella fotografia: Luigi Cattaneo riceve il trofeo della sorprendente vittoria.



ARGENTINA - Fiat Concord: reparto forgiatura.

Circa 300 giornalisti di ogni parte d'Europa sono convenuti, il 18 marzo, al Gran S. Bernardo per l'apertura al transito della gigantesca galleria.

Su autopullman messi a disposizione dalle società italiana e svizzera del Traforo, i rappresentanti della stampa hanno potuto agevolmente constatare la grandiosità e la perfetta efficienza dell'opera. Ricevuti, all'imbocco dell'autostrada che conduce al Traforo, dall'on. Badini Confalonieri e da tutto il Consiglio di Amministrazione «Sitrab», tra i canti di giovani nei variopinti costumi della Valle d'Aosta, i partecipanti a questa prima giornata ufficiale hanno rapidamente percorso, diretti all'inizio della Galleria, gli oltre 10 km del raccordo autostradale in gran parte coperto. Facevano ala al passaggio la «veterana» Fiat 3 1/2 HP, modello del 1899, per nulla in difficoltà nonostante la notevole altitudine, e la nuovissima e fiammante 2300 S coupé carrozzata Pininfarina e battezzata «Lausanne». Erano presenti pure due lunghi carri multipli giunti sin lassù carichi di dieci vetture Fiat ciascuno.

Sul piazzale italiano, all'imbocco della galleria, l'on. Badini Confalonieri ha tenuto il discorso ufficiale, ringraziando i direttori dei lavori, le maestranze, i tecnici. Fra i presenti era il progettista della galleria ing. Giorgio Dardanelli; per la Fiat era presente l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, direttore della Divisione Costruzioni e Impianti. Numerose vetture Fiat, dalla Fiat 3 1/2 HP alla «Lausanne», erano schierate sul piazzale.

La lunga colonna delle vetture e del pullman si è addentrata lentamente lungo i 5853 metri del percorso nel cuore della montagna, consentendo ai presenti di rilevare come siano stati brillantemente risolti i gravi problemi di una perfetta ventilazione e illuminazione nell'interno della galleria. All'uscita, sul versante svizzero, erano ad attendere il Consigliere di Stato elvetico Marcel Gard e tutto il Consiglio di Amministrazione svizzero della Società del Traforo. Dopo breve cerimonia la colonna è scesa a Martigny, festosamente accolta dalla popolazione locale. L'importanza del traforo del Gran S. Bernardo è veramente notevole: in ogni giorno dell'anno sarà possibile raggiungere Losanna da Torino in circa 4 ore di automobile.



CENTRO

## 45° PARALLELO

Una nuova via, una nuova rivista

Con questo titolo è uscito a Torino il primo numero di una nuova Rivista intesa a riflettere la vita della Città e della regione; ma non con spirito regionalistico, bensì con spirito europeo. Lo dice il titolo stesso, bene ispirato dalla grande compiuta opera del traforo del Gran San Bernardo, che avvicina la Svizzera a Torino, abbrevia di 150 km. il percorso Torino-Losanna, agevola la via diretta tra il Mare del Nord ed il Mediterraneo. Oggi la via del 7° meridiano s'incrocia con quella del 45° parallelo. La galleria del Gran San Bernardo porta il Piemonte nel cuore dell'Europa.

Tutto ciò è ben detto in un articolo di Riccardo Marcato, che la nuova Rivista pubblica nel suo n. 1 e che qui riproduciamo.

### Via Gran San Bernardo

E' caduta anche l'ultima barriera sulla «via del 7° meridiano», la via che attraversa il cuore dell'Europa e congiunge il mare del Nord con il Mediterraneo. Le Alpi, stupende, poderose e massicce, invalicabili nei mesi invernali, si arrendono ancora una volta all'uomo; e la loro aspra bellezza diverrà incentivo al viaggio, al desiderio di conoscenza e di amicizia fra gli europei. Stiamo parlando dell'apertura del traforo del Gran San Bernardo. La sua inaugurazione è un'altra data impor-

tante nella storia dell'Europa, così come lo è stata quella del 14 agosto 1962 quando è caduto l'ultimo diaframma di roccia nel gigantesco tunnel sotto il Monte Bianco e Italia e Francia si sono strette la mano nelle viscere della terra.

Eravamo presenti, quel giorno, quando esplose l'ultima volata di mine (traforo Monte Bianco). Un rombo pauroso, un «soffio» di maestrale, un acre odore di gas. Poi gli uomini-formica rimossero pietre e macigni. E si sentì un grido prorompere da cento bocche e si vide dall'altra parte, dalla Francia, un altro gruppo di uomini correrci incontro. E vi fu un abbraccio convulso, commovente; e si cantò e si brindò e vi furono anche discorsi ufficiali che nessuno si prese briga di ascoltare. La parola più ripetuta fu «amico».

Oggi, a meno di due anni di distanza da quel giorno, entra in funzione l'altro traforo, quello che porta la Svizzera praticamente alla periferia di Torino. Oggi veramente la strada del «7° meridiano» si incrocia con quella del «45° parallelo». Il percorso Torino-Losanna, specie nei mesi dell'inverno, è accorciato di 150 chilometri. I torinesi non saranno più costretti al lungo giro per Novara, Arona, Domodossola. Il Piemonte, posto dalla natura al centro dell'Europa, ma isolato dalle Alpi e tagliato fuori dalle grandi vie di comunicazione, si troverà, quasi d'improvviso, nel cuore del traffico internazionale. Svizzeri, tedeschi, belgi, olandesi, francesi, inglesi, per i loro miti estivi mediterranei passeranno per la nostra regione e per la Valle d'Aosta, grazie alla colossale opera realizzata sotto il colle del Gran San Bernardo.

Opera colossale, abbiamo detto. La galleria è lunga 5853 metri, l'imbocco svizzero è a quota 1918, quello italiano a 1875. Il tunnel a due corsie con divieto permanente di sorpasso, consentirà un traffico



di 500-600 automezzi l'ora. La carreggiata stradale è larga 7 metri e mezzo e vi sono inoltre due marciapiedi rialzati; l'altezza è di 4 metri e mezzo. Un complesso e moderno sistema di ventilazione consentirà il ricambio dell'aria nella galleria.

Sul versante italiano il tunnel è preceduto da un raccordo stradale lungo 10 chilometri di cui 6 coperti. Giganteschi paravalanghe in cemento armato consentiranno il traffico anche in caso di tormenta. L'autostrada di raccordo fra la statale di Aosta e il traforo è larga 9 metri e presenta pendenze inferiori al 5 per cento. Analoghe caratteristiche si riscontrano nel tratto autostradale che collega l'imbocco del tunnel sul versante svizzero con la strada per Martigny. L'interno della galleria è illuminato con luce fluorescente riflessa.

Per passare nel tunnel occorre pagare un pedaggio. Le tariffe massime da adottare inizialmente sono state fissate nella seguente misura: autovetture fino a 1000 cmc, 1500 lire; oltre 1000 a 1700 cmc, 2500

lire; oltre 1700 sino a 2400 cmc, 3000 lire; motocicli 600 lire.

Il traforo del Gran San Bernardo ha richiesto 27 milioni di ore lavorative e una spesa complessiva di oltre 12 miliardi. Le cifre su esposte non rivelano, forse, quanto il traforo sia costato in sudore, sacrifici, coraggio e abnegazione. Dobbiamo essere tutti grati agli uomini che lo hanno voluto, progettato, costruito.

La «via del 7° meridiano» è un'opera che onora il lavoro dell'uomo; un'opera che, più di cento trattati, servirà alla causa dell'amicizia fra i popoli.

### La rivista «45° Parallelo»

Merita più precisa notizia di quanto già detto al principio di questo articolo. E' la rivista dell'Associazione Stampa Subalpina e del Circolo della Stampa di Torino. Rivista bimestrale di ricco contenuto ed elegante veste editoriale. Suggestive immagini a colori ed in bianco e nero, numerosi disegni. La dirige Giovanni Giovannini, che della Associazione Stampa e del Circolo è il presidente. Nel suo articolo di presentazione spiega nobilmente il carattere e lo scopo della pubblicazione.

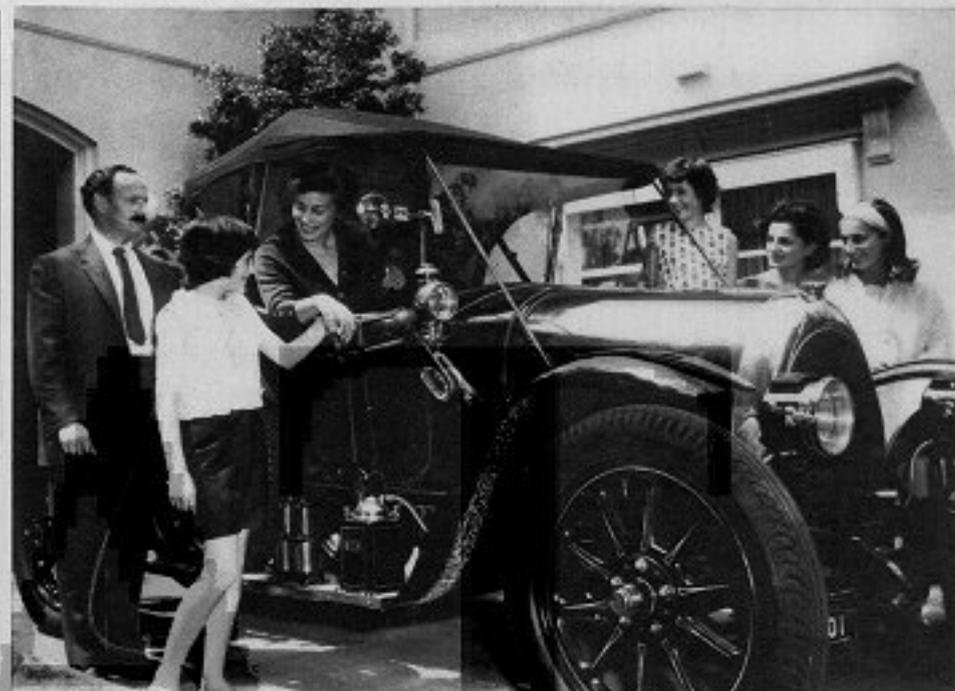
Il primo numero si apre con il saluto delle Autorità piemontesi e con un articolo («Un titolo di nobiltà per il giornalismo italiano») di Carlo Casalegno. Altre interessanti collaborazioni, rubriche aperte ad ogni settore d'interesse: libri, teatro, cinema, musica, moda, arredamento, turismo e sport. «45° Parallelo» è iniziativa felice. Avrà certo buon successo.

## VETTURE FIAT A MONZA

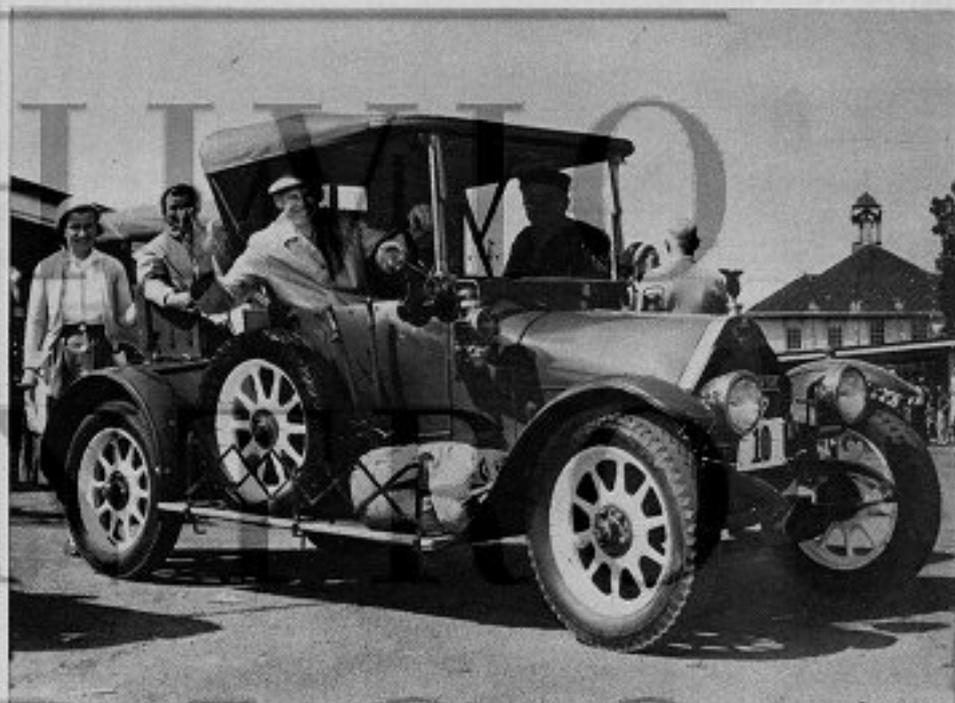
Giovedì 19 marzo si è svolto all'Autodromo di Monza il Criterium d'Apertura — «Trofeo Jolly Club» — prima prova di velocità del 1964 riservata ai soci dell'Associazione Nazionale Corridori Automobilistici Italiani (A.N.C.A.I.), dell'Automobil Club Milano e della Scuderia Jolly Club.

Durante gli intervalli delle gare in programma sono sfilate ripetutamente sulla celebre pista 11 vetture Fiat della produzione attuale nonché la veterana Fiat 3 1/2 HP, costruita nel lontano 1899 e reduce dalla cerimonia al Gran S. Bernardo.

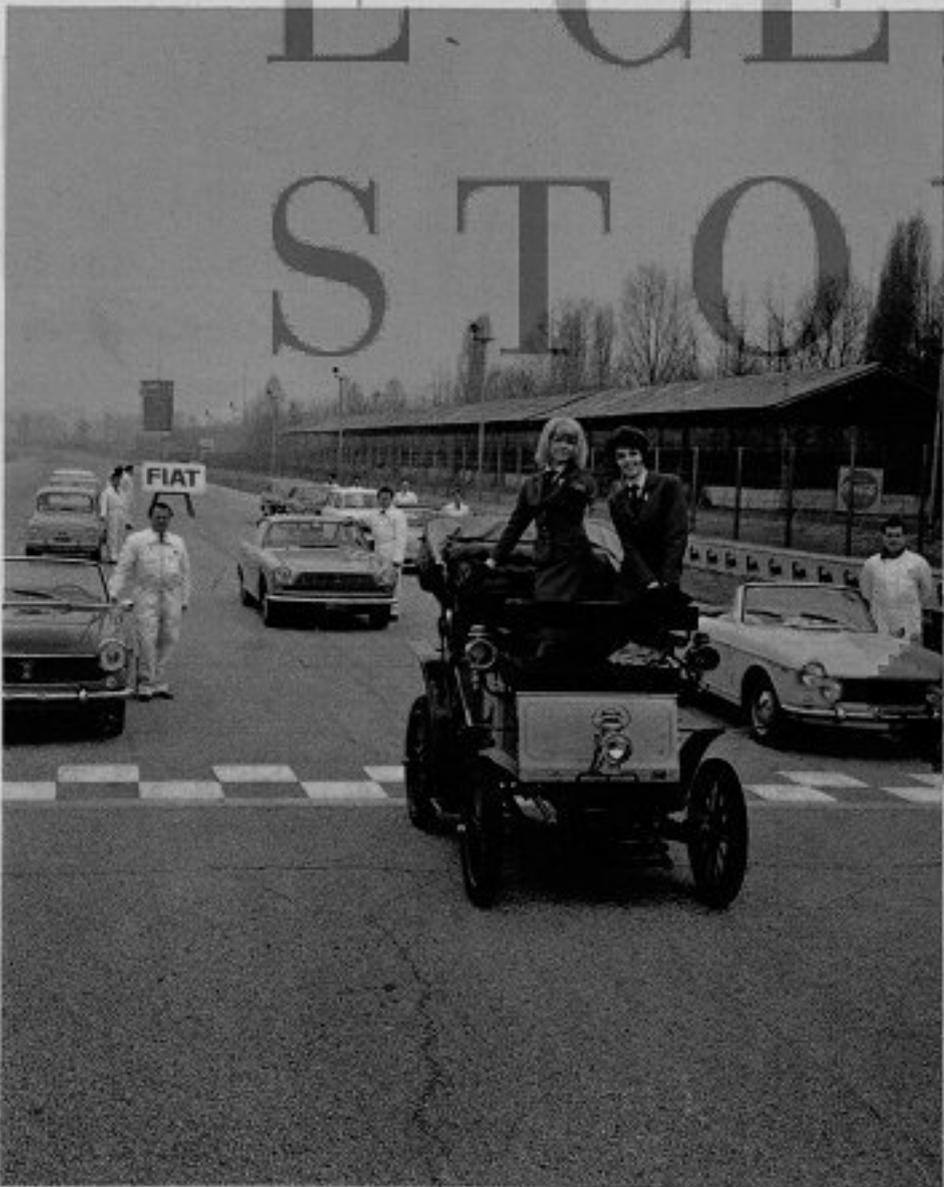
Il modello di questa vettura, che ha suscitato viva ammirazione ed interesse, è stato montato e ripristinato ad un perfetto funzionamento dagli Allievi della Scuola Centrale «G. Agnelli».



MELBOURNE - La famiglia Tishner e la loro bella Fiat anno 1914. Questa fotografia è comparsa recentemente sul quotidiano «Sun» di Melbourne. Anche in Australia è sempre più diffusa la passione per le macchine veterane, soprattutto Fiat. La signora Tishner, che siede al volante della vettura, è segretaria onoraria del «Veteran Car Club of Victoria» che conta centinaia di entusiasti aderenti. L'automobile Fiat 1914 dei Tishner è elegantissima, di color nero e fucsia. Ha vinto il premio 1963 come migliore veterana del Victoria.



MARRICKVILLE (Australia) - La Fiat tipo 6 spider (anno 1912), appartenente a Mr. Rowe, ha recentemente partecipato con lusinghiero successo alla corsa organizzata dal «Veteran Car Club of Queensland» da Ipswich a Warwick. Per la gloriosa Fiat il rally — il più lungo per vetture veterane disputato finora in Australia — è stato soltanto la parte più breve della prova: infatti per portarsi sul luogo della partenza e per il ritorno a Marrickville la vettura ha dovuto percorrere oltre 1200 miglia. Nella fotografia: Mr. Rowe al volante dello spider Fiat 6, la signora Rowe e la loro figlia Miss Allison.



RANGOON (Birmania) - Ancora in ottima salute nonostante l'età, si concedono qualche minuto di sosta in un parking di Rangoon due anziane vetture Fiat, la «509» e la bevedere «509 C». Al massacrante calore tropicale della città sono ormai abituate. La fotografia è stata ripresa mentre il termometro segnava 60° al sole e 42° all'ombra.



**LA FIAT AL SALONE DI GINEVRA** - Al Salone dell'Automobile di Ginevra (12 - 22 marzo) gli stands della Fiat — automobili, veicoli industriali, trattori — hanno avuto ampio successo. Presentata tutta la gamma della produzione automobilistica. Il Presidente della Confederazione Elvetica sig. Ludwig von Moos, che ha inaugurato il Salone, si è interessato ai modelli Fiat esposti, intrattenendosi a lungo sullo stand vetture. E' stato ricevuto e salutato dal Vice Presidente della « Fiat Suisse » Dr. Berruti, dal Direttore generale Dr. Fenoglio e dal Dr. Pestelli, Direttore Stampa e Propaganda Fiat. Enorme afflusso di pubblico.



**SALONE DI COPENAGHEN** - Il principe Knud di Danimarca, inaugurando il Salone internazionale dell'Automobile, s'intrattiene sullo stand Fiat, ricevuto da Mr. Nitschke, direttore Nordisk Fiat e dal dr. Genesi, direttore dello Scandinavian Office. Al « Forum » la Fiat ha esposto una ricca gamma di modelli e un gruppo dimostrativo di quattro motori sezionati ed in movimento, di particolare interesse.



**CHICAGO** - L'elegante stand Fiat al Salone dell'automobile di Chicago, imponente rassegna internazionale. Belle vetture, fantasmagoria di luci, interesse di pubblico.

**66ª FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA A VERONA** - La produzione trattoristica Fiat e OM è stata presentata, alla Fiera di Verona, nel grandioso padiglione della Federconsorzi. 80 trattori suddivisi nelle diverse classificazioni di potenza e specializzazione di impiego: schieramento imponente che testimonia del contributo dato dall'industria al progresso dell'agricoltura. Novità Fiat in Fiera, il nuovo modello 312 Rb con motore a «benzina» che si affianca al più piccolo 211 Rb presentato lo scorso anno. Vivissimo interesse di pubblico.



## IL CARATTERE DI SHAKESPEARE

Nel quarto centenario della nascita del grande drammaturgo inglese pubblichiamo un illuminante saggio di J. B. Priestley. Il noto saggista, romanziere e commediografo contemporaneo ci dà una curiosa interpretazione nella tanto dibattuta questione su chi fosse Shakespeare, quale la sua natura e il suo carattere, che per tanti lati sono ancor oggi oscuri ed incerti.

E' un errore affermare, come fanno molte persone, che non si sappia nulla sul carattere di Shakespeare. Infatti ne sappiamo un bel po'. Anzi, direi che abbiamo di lui un'idea più precisa che su qualunque altro drammaturgo elisabettiano, eccezion fatta per Ben Jonson. Tanto per incominciare, i riferimenti a Shakespeare da parte di scrittori della sua epoca, o appena posteriori, ci dicono già qualcosa. «Era onesto e con una natura aperta e libera»; si diceva che avesse «arguzia naturale, prodigiosa arguzia»; che nelle contese verbali con Ben Jonson facesse uso illimitato della rapidità del suo spirito e della sua inventiva; che era «gentile» cioè di buone maniere e sensate, non violento o litigioso. E' assai probabile che stesse molto più ad ascoltare che a parlare. A questo proposito vale la pena di fare una precisazione. Commentatori privi di immaginazione hanno detto che Shakespeare dovette essere soldato o marinaio o impiegato nello studio di un avvocato e così via, a causa delle moltissime osservazioni che si trovano nelle sue commedie. Tutte fandonie. Qualsiasi uomo agile di spirito, tenendo aperte le orecchie in osteria, può imparare qualcosa che ricorda circa una dozzina di differenti professioni e attività. La maggior parte dei romanzieri e dei commediografi è stata impegnata in questo genere di ascolto di tipo professionale, pur non essendo degli Shakespeare. Questo è un buon argomento (fra gli altri) contro chi vorrebbe che le commedie fossero state scritte da qualche illustre aristocratico dell'epoca elisabettiana. Un nobile di quell'epoca non avrebbe mai potuto godere di un'esperienza spa-



William Shakespeare.

ziosa come quella di Shakespeare o avere una intima familiarità con le canaglie delle taverne cittadine e gli zucconi e gli scemoni della campagna come rivela Shakespeare. La gente della borghesia è quella che vede di più, e Shakespeare appartenne alla borghesia elisabettiana.

Sul carattere di Shakespeare, sfortunatamente, non ci sono testimonianze o prove, ma esse esistono nelle sue opere. Non bisogna ricercarlo nei discorsi dei suoi personaggi, che generalmente esprimono se stessi, ma nelle curve e nelle sinuosità date agli intrecci, nell'azione, nello sviluppo di ogni carattere, nei motivi enfatici; in questa atmosfera Shakespeare rivela se stesso.

Fino ai suoi ultimi anni fu uomo profondamente dibattuto in una lotta interiore, come tutti i grandi scrittori: profonda era l'opposizione nella sua natura, spirito e sensi, ed è la relazione fra questi opposti, come quella fra i poli elettrici, che dà energia e

vita al suo lavoro. Capi ed amò le donne, ma diffidò e temette legami con esse. Mentre un lato di lui era cauto e conformista, ansioso di non offendere il governo dei Tudor, l'altro lato, il più poetico e il più profondamente creativo, era ribelle, iconoclasta, provocante. Codesta profonda divisione è magnificamente illustrata nella creazione di Falstaff.

E' conteso fra l'apprezzamento dei benefici di un governo forte e stabile e l'opinione che non solo il potere rovina l'uomo, ma che per raggiungerlo l'uomo deve corrompersi, alterarsi.

Le sue tragedie storiche sono di grande saggezza e acutezza politica. Ammirò certi uomini, provò profonda antipatia per certi altri, gli piacque i generosi, gli ardenti. Diffidò ed ebbe in antipatia i presuntuosi, i freddi ambiziosi, i privi di scrupoli.

Aveva un apprezzamento tinto di benevolo umorismo e di tenerezza per ogni genere di «piccola gente», non gli piaceva che costoro perdessero la loro individualità nelle folle, nelle masse di cui diffidava proprio come diffidava di coloro che delle masse si servivano.

Egli ci svela nelle sue opere una viva carica emotiva, che trae di volta in volta origine dalle grandi componenti

del sentimento: l'amore l'odio la pietà l'orrore l'invidia la gelosia la speranza la fede. Nel loro contrasto o nella loro fusione è una forza espressiva limpida e trasparente.

Le sue stesse opere, ad eccezione di certe commedie di un periodo «nero», sono «creative di energia vitale».

In un certo senso egli è più vicino a noi di quanto non lo fosse nei riguardi dei suoi contemporanei. Le sue eroine non sono romantiche apparizioni o bambolette, ma donne che noi comprendiamo, di mente vivace, realistiche. Fedeli ai loro cuori esse sono aperte, pratiche, coraggiose. Pronte, quando sono innamorate, a mettersi in cammino per la foresta di Arden o per qualche altra parte. Simili donne possono essere trovate ovunque al giorno d'oggi.

Shakespeare ebbe ciò che mi pare la giusta attitudine verso il teatro. Ve lo dice un uomo che nel teatro ha passato trent'anni di vita. Era affascinato da cosa poteva fare con esso e in esso, ma non si lasciò imbrigliare completamente e non si identificò con esso. Fu il grande maestro drammaturgo che lottò per non essere mai preso del tutto dal palcoscenico. E in questo, come in molte altre cose, fu uomo saggio. Un grande poeta.



La casa natale di Shakespeare nel suo aspetto primitivo a Stratford sull'Avon.

## COSE LETTE

### Cirano

«Cirano di Bergerac», la commedia eroica di Edmond Rostand, ha avuto alla Comédie Française di Parigi una ripresa trionfale. E' dal 1897 che Cirano va sulle scene di tutto il mondo. L'edizione libraria della commedia ha superato il milione di copie.

«Le guerre, le generazioni, i cambiamenti di regime — scrive Robert Bourget Pailleron sulla «Revue des deux Mondes» — si sono succedute senza attendere al successo di Cirano. Se ci si domanda la ragione di tale attaccamento ad un'opera vecchia più di 66 anni, la si troverà anzitutto nella articolazione eccellente di questi 5 atti, nel movimento che hanno fin dall'inizio, nella fiamma che anima questi versi e che si espande subito nel pubblico. Quando la commedia andò in scena la prima volta al teatro parigino Porte-Saint-Martin l'entusiasmo degli spettatori si comunicò immediatamente alla critica. Edmond Rostand aveva allora 35 anni. Altra ragione del costante successo: Cirano arrivò al momento giusto, quando il pubblico cominciava ad essere stanco di tanti studi psicologici sulla scena teatrale, tante storie di adulteri parigini, ecc. Il Cirano del Rostand squillò come una fanfara. Cirano poeta *frondeur*, eterno paladino, i cadetti di Guascogna, l'assedio di Arras, la scena del balcone, il naso, Rossana, il monologo del bacio, l'amore, la morte di Cristiano e quella del protagonista all'ultimo atto, il gran sacrificio. Dopo aver goduto a veder beffati gli sciocchi, il pubblico aspira a versare lacrime per una causa giusta e simpatica...

Racconta il Bourget Pailleron che durante l'intervallo tra il quarto e il quinto atto, ad una dama estasiata il marito disse: «Bada, che tutto questo finirà malissimo...»; al che ella ribatté: «No, no, tac! Non voglio che tu mi dica...». Commedia tutta suspense. Il pubblico trattiene il fiato fino all'ultimo, attende ad ogni scena l'inaspettato. Tutto ciò va sempre bene, ieri oggi domani».

### Il «relax»

Dal settimanale «Amica» (del «Corriere della Sera»), articolo del Prof. Gillo Bianchi:

«Dal punto di vista psichiatrico, il termine «relax» sta a indicare lo sforzo personale «attivo», diretto a ottenere l'abolizione dell'attività muscolare con la quiete della mente. E' una metodica terapeutica e, come tale, non può essere efficacemente diretta e controllata che da medici».

Quando stiamo comodamente sistemati in poltrona davanti al televisore o allungati sul divano ad ascoltare il disco preferito non «ci rilassiamo» ma, semplicemente, «ci riposiamo»: infatti, la distensione ottenuta in queste condizioni è superficiale e il beneficio è naturalmente incompleto.

Alla stessa stregua, le normali vacanze annuali o di fine settimana sono ottime e sufficienti per le persone in perfetta salute psichica. Per gli affaticati, invece, per i nervosi, per gli ansiosi, per coloro — insomma — che hanno i nervi «a pezzi» ci vuole qualche cosa di più. Ci vuole il «relax» terapeutico di cui sopra; vale a dire un recupero in profondità (operando sulla tensione muscolare e nervosa intimamente legate tra loro, in guisa pressoché inscindibile).

Esistono delle tecniche di «relax» rigorosamente scientifiche. Ma, a fianco di esse, che sono debitamente codificate e di dominio esclusivamente medico, esistono infiniti altri metodi — non meno validi — che si possono definire intuitivi.

Dal punto di vista medico, le metodiche di «relax» più diffuse e più accreditate nel mondo sono quelle dell'americano E. Jacobson e del tedesco J. H. Schulz.

Il punto teorico di partenza di tali due metodiche è però diametralmente opposto. Mentre Jacobson addita la possibilità di giungere a un rilassamento totale soltanto attraverso un preliminare e completo rilassamento dei muscoli, Schulz sostiene che preliminarmente e completo deve essere invece il rilassamento psicologico.

Pur con mezzi e per vie diverse, le due metodiche giungono tuttavia al medesimo scopo finale: quello che uno specialista belga, il dott. A. De Winter, descrive come un «relax» completo e profondo di tutte

le attività fisiologiche e in particolare di tutte le strutture muscolari e nervose, comprese quelle delle attività vocali e oculari. Il raggiungimento di tale stato di «relax» totale può essere controllato mediante uno strumento speciale, che si chiama «elettromiografo».

La metodica scientificamente più applicata è quella di Schulz, poiché sembra portare a risultati più rapidi e sicuri. Nello spazio di un mese, al ritmo di due sedute per settimana, si possono già vedere i primi benefici effetti del «relax» scientifico: la stessa sensazione di calma fisica e psichica che si prova quando si fa un bagno caldo con la testa al fresco.

A uno stadio più avanzato, quando il paziente impara persino a controllare i battiti del proprio cuore, il ritmo della propria respirazione o le contrazioni e le secrezioni del proprio stomaco, la metodica del «relax» giunge ad agire efficacemente anche su organi che non sono normalmente sottoposti al controllo della volontà.

E' a questo punto che la tecnica del «relax» può diventare un vero e proprio strumento di guarigione.

Tuttavia, attenzione! Il «relax» che può far sparire i dolori al fegato o i bruciori allo stomaco (disturbi senza base organica ben definita) non guarirà mai una cirrosi epatica o un'ulcera gastrica callosa! E' per tale ragione che il «relax» medico, scientificamente impostato, va effettuato dopo un serio e completo esame clinico e va condotto sotto rigoroso controllo del medico specialista.

Ciò non toglie che buoni risultati si possano ottenere anche in scuole empiriche. Tutto sta nella serietà e nel rigore con cui i risultati vengono controllati.

### La torre Eiffel

Ha 75 anni. Fu inaugurata il 31 marzo 1889. Charles Braibant le ha dedicato un libro interessante («Histoire de la Tour Eiffel», ediz. Plon Parigi), con questa prefazione: «Io sono nato nello stesso giorno che la Torre, esattamente 4 ore e mezza prima che Gustave Eiffel alzasse il tricolore in cima ad essa». Il Braibant, dando dati e cifre non disdegna gli argomenti aneddotici ed addirittura umoristici.

Il ritratto più completo è dedicato a Gustave Eiffel, di famiglia renana. Nato a Digione nel 1832, Gustave Eiffel si laurea giovanissimo in ingegneria e si afferma costruttore audacissimo. In collaborazione con Bartholdi si interessa perfino dell'intelaiatura della Statua della Libertà a New York.

A 53 anni Eiffel intraprende la sua più celebre creazione: una torre metallica alta 300 metri. Il progetto presentato da Eiffel, su decisione del Ministro del Commercio Lockroy, viene fatto rientrare nel piano generale dell'Esposizione Universale del 1889, ma provoca lo scatenarsi di continue discussioni. Fin dai primi lavori scaturiscono molteplici difficoltà tecniche, quali la solidità delle fondamenta e dell'edificio metallico coi suoi 7 milioni e mezzo di chilogrammi di ferro e ghisa. Il tutto sotto lo sguardo meravigliato degli ammiratori, mentre gli avversari attendevano l'inevitabile crollo.

Ma ecco che in due anni Eiffel porta a termine la torre, nel periodo di tempo previsto, pur partecipando contemporaneamente alla costruzione del canale di Panama. Il 31 marzo 1889, inaugurazione della Torre. Eiffel issa sulla sommità la bandiera tricolore, alla presenza delle autorità municipali, seguito soltanto da una ventina di audaci invitati, che si spingono a salire fino alla 4ª piattaforma. Il 6 maggio si apre l'Esposizione. I curiosi affluiscono al Campo di Marte per salutare la «meraviglia». Assenza totale di re ed ambasciatori. Ma negli anni seguenti tale ostracismo avrà fine e la Torre riceverà la visita di numerosi sovrani. Col passar del tempo la Torre prende il suo posto nel paesaggio e nel cuore dei parigini. Provvista di una stazione telegrafica, di installazioni meteorologiche ed aerodinamiche, essa è consacrata alla scienza, secondo il desiderio d'Eiffel.

Il Braibant dedica uno dei migliori capitoli del suo libro al fascino esercitato dalla Torre su letterati ed artisti: Apollinaire, Banville, Léon-Paul-Fargue, Aragon, Jean Cocteau la ricordano, René Clair le consacra un film; una schiera di pittori l'ha dipinta in immagini varie. Alla Torre Eiffel, sentinella di Francia, l'augurio di regnare ancora a lungo sul paesaggio parigino.

# 200 VIAGGI AEREI GRATUITI TORINO - ROMA E RITORNO OFFERTI DA « ILLUSTRATO FIAT »



Uno dei moderni apparecchi dell' **ALITALIA** in volo su Roma.

Anche quest'anno « *Illustrato Fiat* » mette a disposizione dei suoi lettori 200 voli gratuiti *Torino-Roma-Torino*, a sorteggio tra i nominativi dei dipendenti impiegati e operai (esclusi i dirigenti) che desiderano iscriversi.

Il biglietto andata-ritorno del viaggio è offerto dalla Fiat. Le spese di soggiorno a Roma sono a carico del dipendente.

I 200 viaggi si effettueranno nei mesi da maggio a settembre.

I voli *Torino-Roma* e ritorno si compiono in giornata: partenza da Torino in autobus (da via Gobetti, 18) per l'Aeroporto di Caselle, alle ore 6,00, partenza dell'aereo ore 7,00, arrivo a Roma (Fiumicino) ore 8,30 e di lì in autobus al centro (Terminal - via Giolitti) ore 10,00. Ritorno: dal Terminal di via Otolitti in autobus alle ore 20,20 per Fiumicino, partenza dell'aereo ore 21,20, arrivo a Caselle ore 22,25, in autobus al centro (via Gobetti). Al ritorno cena offerta dall'Alitalia a bordo dell'aereo.

**MODALITA'** - Un solo dipendente Fiat per nucleo familiare può compilare il tagliando d'iscrizione qui sotto inserito: ritagliarlo e spedito ad « *Illustrato Fiat* ».

Peraltro, il dipendente uomo o donna coniugato, che desidera fare il viaggio con la moglie o con il marito (o con un figlio o figlia conviventi a suo carico), può scrivere nel tagliando anche il secondo nominativo, il che vale per due biglietti.

Tenere ben presente che il biglietto non è cedibile in nessun caso. Pertanto il tal-

loncino d'iscrizione va riempito e spedito solo da dipendenti che siano in condizione di fare il viaggio aereo.

La data del viaggio (nei mesi sopra indicati) sarà stabilita, per ciascun sorteggiato, dall'« *Illustrato* » secondo le possibilità; ma il richiedente può indicare nel tagliando la data che preferirebbe.

Naturalmente le assegnazioni delle date dovranno essere distribuite secondo le possibilità dell'aereo; e sempre con riserva per i casi di forza maggiore.

I dipendenti Fiat, impiegati ed operai, i quali vogliono concorrere per il viaggio aereo, devono spedire a « *Illustrato Fiat* » (Torino, corso Marconi 10), con cartolina postale, entro il 30 aprile il sottostante tagliando, scrivendovi chiaramente le indicazioni richieste.

L'assegnazione dei 200 biglietti tra gli iscritti sarà fatta per sorteggio, con la assistenza del Notaio secondo le norme stabilite. I sorteggiati saranno avvertiti personalmente.

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Anno di nascita \_\_\_\_\_

Paternità \_\_\_\_\_

Impiegato  Operaio  Sez. di appartenenza \_\_\_\_\_

Indirizzo di casa - Via \_\_\_\_\_

Celibe o coniugato (cancellare la voce che non interessa) \_\_\_\_\_

Se coniugato, intende valersi della facoltà di farsi accompagnare dalla moglie o da un figlio (o figlia)? (Rispondere sì o no e indicare nome e età del congiunto) \_\_\_\_\_

Data preferita per il viaggio \_\_\_\_\_

[Da spedire, su cartolina postale, entro il 30 aprile 1964].



JACKSONVILLE (Florida) - Mr. Henry A. McClellan, il migliore venditore per il 1963 tra i dealers Fiat negli Stati Uniti, riceve il modellino in argento della prima vettura Fiat anno 1899. Nella fotografia, da sinistra: Mr. William Howard e Mr. Jack Welch, salesmen della Concessionaria, Mr. Clarence E. Crigue della Rappresentanza Fiat, Mr. Warren Wilcox della Rappresentanza Roosevelt di Washington, Mr. Henry A. McClellan e Mr. Henry A. McClellan Jr., il venditore Mr. Parker Dorcey.

Mr. Henry A. McClellan, the best salesman for 1963, is seen here with a group of Fiat dealers in the United States at a reception in which he was presented with the silver model of the first Fiat car, vintage year 1899. In the picture, from left to right: Mr. William Howard and Mr. Jack Welch, salesmen for Fiat dealerships, Mr. Clarence E. Crigue from Fiat U. S. Representatives, Mr. Warren Wilcox from the Washington Representatives « Roosevelt », Mr. Henry A. McClellan and Mr. Henry A. McClellan, Jr. and the salesman Mr. Parker Dorcey.



CAMBODIA - Al Concorso d'Eleganza per automobili, svoltosi recentemente a Phnom-Penh alla presenza del Capo dello Stato Principe Norodom Sihanouk, le vetture Fiat hanno riportato magnifiche affermazioni tanto nella categoria turismo quanto in quella sport. Sulla passerella dell'eleganza sono sfilate con graziose indossatrici le vetture di media e superiore cilindrata, la 500 Giardiniera e il cabriolet 1500. Tutti i modelli Fiat hanno riportato premi d'onore. La partecipazione al Concorso è stata a cura della nostra Concessionaria U.C.I.A. (Union Commerciale Indochinoise et Africaine). Nelle fotografie: la Fiat 1300 B, « Grand Prix » nella classe turismo per cilindrate inferiori a 2000 cmc.; la vettura è presentata dalla signora Ros Sary, che porge il saluto alle autorità. S. E. Norodom Sihanouk si compiace di consegnare personalmente i premi.



**RALLY DEI FIORI** - Il geom. Enrico Re, produttore presso la Filiale Fiat di Torino, ed Ernesto Gaidano della Sezione Auto hanno disputato il Rally dei Fiori 1964, corsa valida per il Campionato Europeo, a bordo di una Fiat 500 D, arrivando primi assoluti nella categoria fino a 700 cc. di cilindrata.



**MOGADISCIO** - La « Fiat Somalia » ha consegnato 12 « campagnola torpedo », e una autobotte su autocarro « 650 E », un trattore « AD 7 » al Governo Somalo. Alla cerimonia erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Mohamed Seek Mohamed Dahir, il Reggente Governatore della Regione del Benadir, il Commissario straordinario del Municipio di Mogadiscio, il Direttore dell'Autoparco Civile; e per l'Italia S. E. Enrico Guastone Belcredi, Ambasciatore d'Italia a Mogadiscio, il Console Generale d'Italia Conte Lorenzo Baracchi Tua di Paullo. Faceva gli onori di casa il Dr. Alessandro Piantini, Reggente della Fiat Somalia.



**ZOFINGEN (Svizzera)** - Schieramento di furgoni Fiat 1100 T pronti per la consegna alla Ditta Hans Koch di Zofingen.



**ANCONA** - Questi 6 autobus Fiat mod. 409 sono stati consegnati dalla filiale di Ancona all'Azienda trasporti municipali. Al primo di questi autobus è toccata la targa « AN 62.234 », un numero che dice l'incremento continuo della motorizzazione anconitana.



**GEELEN (Olanda)** - L'imponente parco di ribaltabili Fiat 682 e 690, appartenenti alla Ditta Coumans Scheepers. Con rimorchio a tre assi, questi autotreni hanno un peso totale di 40 tonnellate. (Foto Delahaye).



IRAN - La Concessionaria Fiat di Teheran, Soc. S.A.I.C.A., ha partecipato con una lunga sfilata di vetture alla «Carovana dell'Industria», imponente rassegna organizzata dal Ministero iraniano dell'Economia. Nella fotografia: la carovana sfilava davanti alle Scie e ai membri del Governo.



NORWICH (Inghilterra) - Presentandosi a Norwich il film «La pantera rosa», la Concessionaria locale Ditta Pointers ha fatto girare per la città questa «500» così addobbata. L'uomo travestito da pantera ha fatto colpo e la scritta pubblicitaria ha invitato anche al salone d'esposizione Pointers nella Ayisham Road. Oltre che alla visione del film, il pubblico è affluito numeroso ad ammirare i modelli della gamma Fiat.



CECOSLOVACCHIA - Il sig. Stanislav Srbek, di Pilsen, ci ha inviato questa fotografia della sua famiglia con la «600» a Talspere Orava. Gli Srbek sono entusiasti delle prestazioni e della utilità della Fiat 600: «una macchina che va dappertutto; mai alcuna nota; poco consumo».



STADEN (Belgio) - La Compagnia di trasporti «Pomme» usa esclusivamente per i suoi servizi veicoli industriali Fiat. Ecco un lotto di autocarri Fiat 682 T2, forniti dalla Società Catrabel di Koningshoek.



CILE - Questa grande insegna Fiat nei dintorni di Santiago campeggia solitaria e ben visibile dalla strada panamericana. In primo piano un cactus gigante.

## TV AMERICANA UNA ANNUNCIATRICE ITALIANA

Adolfo Volta, in una corrispondenza da New York al settimanale « Amica », già citata in questo numero del nostro « Illustrato », presenta ai lettori Bernadette Castro, « l'annunciatrice più popolare » della Televisione U.S.A. E' figlia di un emigrato siciliano divenuto uno dei più ricchi industriali dell'arredamento. Il suo curriculum è addirittura mostruoso: a diciannove anni è comparsa sul video 35.000 volte, avendo incominciato a quattro anni come « valletta della pubblicità » per reclamizzare un divano-letto costruito dal padre.

Per avere un appuntamento con Bernadette Castro — dice il Volta — occorre rassegnarsi a rivelare la propria data di nascita. Non perchè Bernadette abbia pregiudizi sull'età o perchè preferisca i giovani ai vecchi. E' soltanto perchè per lei non c'è niente di più emozionante che sintonizzare il suo radar sensitivo col segno zodiacale sotto cui uno è nato.

« Hello, signorina Castro?... potrei vederla domani per un'intervista?... »  
« Certamente — fa Bernadette dall'altro capo del telefono. — Mi levi



Bernadette Castro.

però una curiosità: in che mese è nato lei? ».

« In gennaio — rispondo subito. — Perché? ».

« Oh niente — incalza lei con una risatina compressa. — Un capriccio perfetto. Sa io sono una Bilancia e di conseguenza pendo molto verso i Capricorniani. Sono certa che noi due saremo buoni amici. Venga alle due ».

Bernadette ha un appartamento lussuoso sul Central Park, con un giro di terrazza a forma di conchiglia, due Modigliani alle pareti ed un vecchio rame di Corleone, dov'è nato il padre. Non c'è alcuna traccia di divismo o di civetteria in questa ragazza che ha gli stessi anni della televisione americana. Senza nulla di imperativo nelle sue proporzioni, Bernadette più che una bellezza è un tipo. Alta 1,70, slanciata, capelli nerissimi e zigomi marcati, pesa settanta chilogrammi. « Forse un mezzo chilo in più », sussurra candidamente. E in questa precisazione c'è la chiave del suo carattere: schiettezza d'una pignoleria esasperante che mette spesso in imbarazzo il padre, che dei siciliani ha conservato ancora i silenzi e le diffidenze. Forse perchè Bernadette è ormai sicura delle proprie possibilità e non ha bisogno di nascondersi dietro comodi paraventi. Non c'è infatti ragazza in America che sia così strettamente legata all'ambiente, al mondo della televisione, come lei. E' diventata, di questo ambiente, quasi un simbolo.

Se si dovessero contare le persone che hanno visto questa ragazza di sangue italiano sul video, si dovrebbe

ricorrere a cifre dell'ordine di centinaia di milioni.

Quando Bernadette aveva quattro anni, i cinquantamila telespettatori di Nuova York la videro apparire per la prima volta in TV in abito da notte e nell'atto di aprire disinvoltamente un divano-letto ideato dal padre. « Perfino una bimba di 4 anni può trasformare un salotto in una camera da letto — diceva una voce baritonale. — Ma soltanto con un divano-letto della Ditta Castro ».

Il padre di Bernadette è oggi uno dei più ricchi industriali degli Stati Uniti nel settore dell'arredamento. Arrivò in America a 15 anni dalla Sicilia e per molto tempo fece il tappezziere. Oggi ha un immenso ranch in Florida, due yacht, diverse scuole ed istituzioni che portano il suo nome ed un orgoglio smisurato per sua figlia. Quando nel 1945 Bernadette iniziò la carriera di « valletta bambola », a Nuova York c'erano appena otto annunciatori e la pubblicità televisiva muoveva allora i suoi primi passi. In tutti gli Stati Uniti c'erano appena nove stazioni televisive. Oggi ce ne sono circa seicentoquaranta. In quegli anni per la pubblicità si spendevano cifre non superiori al milione di dollari.

« Apparire in televisione per un annuncio pubblicitario non è una cosa molto semplice — mi spiega Bernadette. — La presentatrice deve essere un po' cantante, attrice e modella perchè deve venir accettata in milioni di case non per una visita o per offrire uno spettacolo ma per vendere ». Sorride e continua: « L'annunciatrice deve fare colpo immediatamente; se piace, attrae; se annoia, allontana. E' deperibile come una foglia di lattuga ».

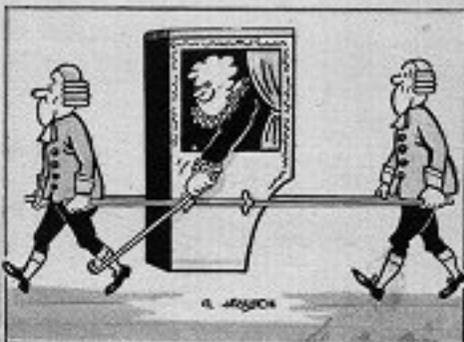
Bernadette però in 15 anni non è affatto deperita, è più che mai sulla cresta dell'onda. Ma non lesina i sacrifici per non venir meno al suo pubblico. Tre ore della giornata le passa per le prove negli studi televisivi, due a studiare canto; altre due dal truccatore e parrucchiere e quattro le dedica ai corsi di arte drammatica alla Università.

« E quante ore riserva per la sua vita sentimentale? » le domando.

« Sta scherzando? Lo sa che ogni sera debbo rientrare a mezzanotte, altrimenti trovo musi lunghi? E sa che il mio manager è una vecchia zitella, approvata da mio padre? Però — aggiunge — non è che non mi piaccia avere un appuntamento. Ci sono tuttavia due tipi di uomini che non potrò mai sopportare: gli attori, perchè noiosi, e gli intellettuali, perchè hanno la pretesa di saper sempre tutto ».

Il telefono si è messo a suonare. Fuori la nebbia è scesa su Central Park che sembra devastato dal fumo di un incendio. Bernadette risponde, ride allegramente, poi riprende: « Sono cresciuta in un mondo di adulti che invece di bambole m'hanno dato microfoni. Da anni e anni mi sento addosso gli occhi di milioni di esseri umani e così, forse per questo, il mio "tipo" è un uomo tranquillo, tutto casa e famiglia, che non guarda mai la televisione ».

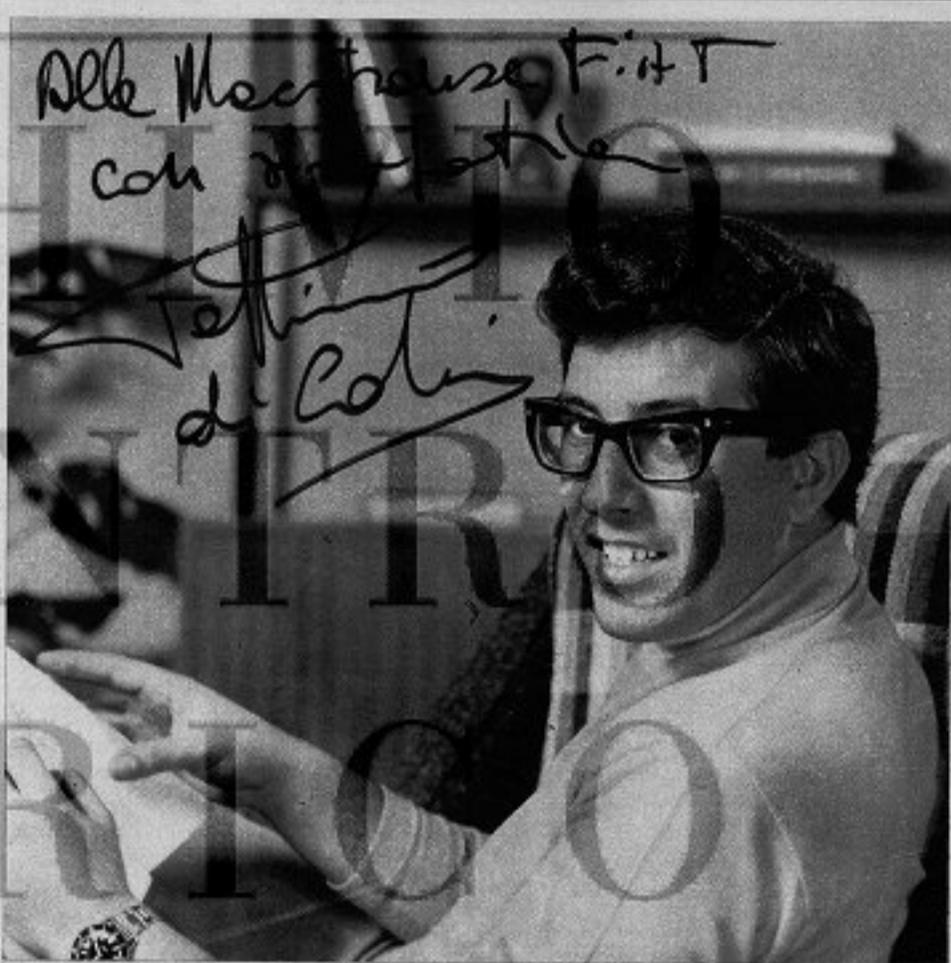
Come potrà trovarlo, mi chiedo, un tipo simile, se in America tutti guardano la televisione? « Forse un italiano? », chiedo. « E perchè no? », mi risponde con un sorriso la ragazza più popolare della TV americana.



L'origine del freno a mano... (da « La Stampa »)



LENITA E LA « 501 » - La popolarissima indossatrice di Moda e stella della Televisione finlandese Lenita Airisto in posa sul cofano di una Fiat « 501 » anno 1934. Si tratta della più anziana vettura Fiat in Finlandia: in 40 anni ha percorso oltre mezzo milione di chilometri ed è tuttora circolante.



Il popolare cantante Peppino di Capri, nel corso di una recente tournée a Torino, ha simpaticamente voluto dedicare questa sua fotografia alle maestranze della Fiat. Lo ringraziamo.



ALEPPO (Siria) - « Due gioielli della nostra casa — ci scrivono i signori Moubahyadjian, titolari della Maison Capa di Aleppo per l'importazione di prodotti tessili —: la nostra cara Tamar e la Fiat 1300 ». Tutta la famiglia Moubahyadjian è entusiasta della bella Fiat. La signora Tamar pilota già la vettura con grande perizia, coprendo spesso lunghe distanze.

# HONG KONG



A Hong Kong per la serata di gala in occasione della presentazione del film «La bellezza di Ippolita», la signora Gina Lollobrigida ha percorso le vie della città in una Fiat 2300 «lusso» per lei allestita dalla nostra Concessionaria Turin Motors Ltd. in tinta oro. Il passaggio della illustre attrice sulla vettura Fiat per le vie di Hong Kong ha fatto attrazione, salutato ed applaudito da gran folla. La signora Lollobrigida è stata ospite d'onore all'elegante cocktail-party organizzato dalla nostra Concessionaria e dall'Alitalia. Nella fotografia: l'arrivo al Mandarin Hotel.



Sullo scenario del porto di Hong Kong «Miss Germania» (signorina Marion Zota) e la berlina Fiat 1500.

## TESTIMONIANZE

### In 5 anni con una «600»

Da Pescara è giunta alla Direzione Stampa Fiat una lettera (firmata da un cortese cliente delle vetture Fiat) nella quale si legge:

« Chi scrive è alla sua seconda Fiat: una 1100 D, dopo aver posseduto una 600 le cui prestazioni sono state assolutamente superlative. Ho percorso con essa 85.000 km in ogni condizione, su ogni strada, con un chilometraggio che ha toccato i 18 km per litro.

« I costi per riparazioni sono stati i seguenti: 2 cinghie per ventilatore L. 1300, 2 tappi per radiatore L. 800, pompa per carburante L. 4500, guarnizione dello scappamento L. 700: totale L. 7300 nello spazio di ben cinque anni! Niente altro: nessuna revisione, nessuna sostituzione.

All'usato ne ho ricavato L. 350.000, recuperando quindi oltre la metà del costo iniziale.

« Non credo che molte altre marche possano vantare prestazioni... ».

Senonché lo scrivente aggiunge che la sua lettera non vuole tessere lodi, bensì muovere rilievi; ed il rilievo è questo: « la pubblicità Fiat è senza dubbio sobria contenuta signorile », ma... troppo discreta in confronto alla « smaccata propaganda della concorrenza straniera ». Esatto. Tale è lo stile della propaganda Fiat, che anche per l'automobile rifugge da ogni vanto. Ai superlativi reclamistici preferisce l'obiettività dei dati tecnici e la evidenza dei fatti. Così prendono ancora più significato le continue testimonianze spontanee, che ci vengono dell'esperienza degli automobilisti, come questa da Pescara.

#### RIFLESSIONE DI UN GIORNALISTA SVIZZERO

Da una corrispondenza italiana sul Salone di Ginevra: « Un collega svizzero, molto attento alle faccende di casa nostra, ci diceva: quando vedo un'automobile straniera targata Torino, penso come giudicherebbe uno svizzero che acquistasse un orologio giapponese ».

#### DALLA SOMALIA

« Quale Comandante di un reparto della Motorizzazione della Forza di Polizia della Somalia mi è gradito far conoscere il mio apprezzamento per l'autocarro Fiat CM-52/639. Tra gli automezzi Fiat esso si erge maestoso, impetuoso. Ruggente come il leone della foresta.

« Il motore di questo attraente automezzo è perfetto e di sicuro rendimento: ed offre le migliori prestazioni. Per noi militari, viaggiare su un Fiat 639 vuol dire sicurezza di arrivare alla meta, tranquillità di trasporto, celerità di marcia. Eccellente modello, di semplice struttura e manovrabilità, di elevato rendimento e proporzioni. La concezione dello chassis è tale che la tenuta di strada è assolutamente sicura e con il suo motore, già ripetutamente provato in questo clima tropicale, riesce a superare qualsiasi difficoltà locale.

« In conclusione è un autocarro che emerge tra i suoi simili.

F.to Magg. Com.te dell'Autoreparto  
Mohamud Mire »

Ringraziamo il Maggiore Mohamud Mire di questa spontanea autorevole testimonianza.



FIRENZE - Sullo scenario di Palazzo Vecchio il nuovo autobus a due piani Aerfer, realizzato su gruppi meccanici Fiat (motore 412 H-61). Gli autobus Fiat-Aerfer di questo tipo conferiscono un sensibile miglioramento ai servizi e consentono di godere una panoramica in movimento, insolita e suggestiva, del Centro storico e di tante altre bellezze architettoniche fiorentine.



FILIPPINE - A Cebu le carrozzelle stanno scomparendo e all'insegna del progresso cedono il passo ai moderni taxi. Qui accanto alla romantica carrozzella è il taxi Fiat 600 D, sempre più diffuso. Fa da sfondo alla fotografia la sede della « People's Marketing Co. », Fiat distributors per l'Est Visayas e la parte nord dell'isola Mindanao. (Foto Vittone).



LIONE - Al recente Concorso Ippico di Lione, prestigiosa manifestazione internazionale di classe e d'eleganza, il cavaliere Graziano Mancinelli ha vinto la Coppa messa in palio dalla Fiat-France. Nella fotografia: la consegna del premio da parte dell'ing. Giovanni Sella, direttore generale Fiat-France.

# ABBIAMO NUOVI SENSI

Voi conoscerete la verità  
e la verità vi farà liberi

(Vang. S. Giovanni 8, 32)

Senso, come lo definisce un buon dizionario italiano, è la facoltà di ricevere le impressioni degli oggetti esterni. Oppure ciascuno degli organi del corpo atti a ricevere le impressioni degli oggetti esterni. Tradizionalmente, sono cinque: udito, vista, tatto, olfatto e gusto. Ma con l'aiuto della scienza l'uomo potrà disporre di qualche senso in più. E a buon fine. Naturalmente, fattore di questo prodigio è l'intelligenza.

Questo all'incirca il succo della ottimismo conferenza tenuta alla facoltà di Teologia della Emory University di Atlanta, USA, dall'illustre Dr. Glenn T. Seaborg, scienziato e fisico nucleare, presidente della Commissione americana per l'energia atomica. Il testo è riportato per intero in «Mondo Occidentale», rivista dell'Usis. Il Dr. Seaborg fa un'allegria e talvolta vertiginosa scorribanda fra le scoperte scientifiche che arricchiscono e affinano la facoltà del meccanismo sensoriale dell'uomo. Queste scoperte, oltre ad of-

parole andavano cercate manualmente dal lento occhio umano. Ogni ricerca andava poi controllata, verificata. Sistemata una parola, si cominciava con un'altra, e poi un'altra. Migliaia di volte. Oggi questi indici si preparano in poco tempo. Un occhio elettronico impeccabile, instancabile, percorre le pagine a velocità vertiginosa... Anche qui i nostri sensi hanno poteri prodigiosi: la vista ultrarapida ci dà una memoria altrettanto vigorosa. Una volta occorrevano 30, 40, 50 anni di lavoro, impegnando fino a cinquanta studiosi. Gli studi comparativi sono estremamente facilitati; favorita la conoscenza; l'erudizione si muove più agile, intraprende opere che finora non si aveva coraggio di affrontare. Il materiale lasciati da secoli di pensiero è immenso, incalcolabile: si tratta di conoscerlo, catalogarlo. La scienza ci permette di farlo. Ha semplicemente rinforzato i nostri umili sensi.

Per le traduzioni le calcolatrici elettroniche. E' lecito sperare che in un futuro non molto lontano almeno la parte più faticosa del lavoro di traduzione possa essere affidata ai cervelli elettronici, sicché gli studiosi possano contare su un alto grado di uniformità e fedeltà all'originale dedicando più



Un prezioso ausilio che la moderna scienza atomica ed elettronica ha fornito all'archeologia: il magnetometro a protoni. Rivelando anche debolissime variazioni nell'intensità del campo magnetico terrestre, permette di individuare con sicurezza la presenza nel sottosuolo di resti di mura, tombe e altre tracce delle civiltà sepolte. Anche la spettrometria a fluorescenza è di grande aiuto all'archeologia.



I moderni metodi di datazione mediante il carbonio-14 permettono allo scienziato di addentrarsi con maggiore sicurezza nelle profondità del più remoto passato. Nella foto: un reperto fossile introdotto in un cilindro contenente un Geiger che ne misura la radioattività e determina l'età.

frirgli strani e nuovi modi di percezione, stimolano l'immaginazione.

Un punto segnato con la nostra biro su un pezzo di carta, ci dice il Dr. Glenn T. Seaborg, è in realtà una sfera; una piccola sfera che può contenere alcuni miliardi di virus. Un coleottero nascosto nell'erba si muove e produce un impercettibile fruscio: con gli amplificatori elettronici questo lieve suono diventa un fragoroso rumore: pare che stia passando un esercito in assetto di marcia. I sensi, qui, hanno poteri ingigantiti.

Il Dr. Seaborg ci parla di più grandi libertà. Ne traccia le origini richiamando Gutenberg, l'inventore della stampa, dei caratteri mobili, e lo chiama il primo genio industriale moderno. Nel lontano 1450 Magonza, sua città, fu percorsa da un brivido avveniristico: lo stesso brivido di Detroit. Dalla stampa che contribuì ad alleggerire la fatica degli studiosi e a diffondere i frutti del loro lavoro ad un numero sempre più vasto di persone, facciamo un altro grande incalcolabile passo. Si arriva all'applicazione dei calcolatori elettronici per compilare gli indici delle grandi opere alla base della nostra civiltà: le opere che hanno creato il nostro costume, la nostra morale, i nostri valori, i nostri metri di giudizio: la Bibbia, la «Summa Theologica» di S. Tommaso, Aristotele ecc... Si tratta di indici preziosissimi, per argomenti, per parole; ad esempio si vuol sapere quante volte la Bibbia cita le parole colpa, peccato, speranza o grazia, e cosa dice in proposito: l'indice ci rimanda alle pagine corrispondenti. Una volta queste

tempo ai problemi di stile e di interpretazione.

## L'archeologo - scienziato

Sempre restando nel campo degli studi religiosi, non minore è la collaborazione che si è venuta a creare tra le scienze fisiche e le ricerche storiche ed archeologiche riguardanti la Bibbia. Un'imponente gamma di strumenti e metodi scientifici viene oggi adoperata in archeologia sia per le ricerche di superficie sia negli scavi in profondità. La fotografia aerea permette di individuare il tracciato invisibile ad occhio nudo di mura demolite da secoli: con l'uso di speciali magnetometri si possono individuare fortificazioni completamente obbliterate; misurazioni eseguite su minuscoli frammenti di carbone servono a stabilire date che risalgono molto al di là dei limiti di storia conosciuta. Le mummie vengono sottoposte ad autopsia per trovare tracce di malattia o prove di morte violenta. Granelli di polline fossilizzati forniscono indizi sui climi in cui sbocciarono quei fiori. Il metodo di datazione mediante l'isotopo radioattivo del carbonio ha aumentato i mezzi sensoriali di cui l'uomo dispone col comprendere la rilevazione e l'interpretazione delle radiazioni; ma l'uomo, nel servirsi di questa nuova gamma di percezioni, deve continuare a esercitare il proprio giudizio.

Il magnetometro è nuovo strumento base per il fisico-archeologo, amplia le sue percezioni sensoriali.

Antiche tombe a grande profondità, tracce di bivacchi o resti di mura se-

politi turbano sia pur leggermente il naturale campo magnetico terrestre e il fisico-archeologo può valersi di questa nozione per individuare queste preziose tracce del passato. Un gruppo di scienziati americani e italiani si è servito di queste e altre tecniche per condurre ricerche nel bacino del fiume Crati. In pochi giorni riuscì ad individuare per quasi un chilometro il tracciato delle antiche mura della città di Sibari; la maggior parte di questi resti erano sepolti sotto uno strato di detriti profondo più di tre metri.

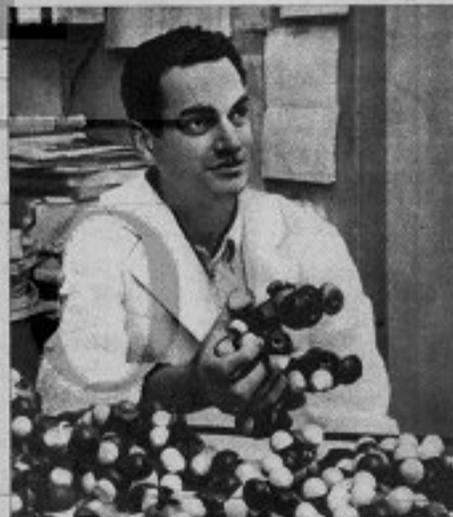
## Macchine che pensano

Le applicazioni scientifiche particolarmente utili negli studi eruditi sono molte. Con l'attivazione i neutroni prodotti da un reattore atomico possono essere adoperati per rendere minuscole tracce di alcuni materiali sufficientemente radioattive perché se ne possa misurare la presenza in quantità così esigue da sfuggire al più potente dei microscopi. Taluni scienziati si sono di recente serviti di questo metodo per studiare la composizione chimica di antiche ceramiche provenienti dal bacino Mediterraneo.

Particolare interesse offrono le ricerche in quel settore chiamato «Codice genetico». «Provo una certa fierezza — dice il Dott. Seaborg — nel pensare che la scienza nucleare ha rappresentato uno strumento fondamentale per le ricerche dei biochimici su come quella specie di complesso di istruzioni in codice che è racchiuso nella cellula vivente faccia sì che questa sia «diretta» a divenire un passero, una sequoia gigante, oppure un uomo...». Qualcosa si è potuto fare e si farà circa i processi di invecchiamento di ogni cosa. Mano a mano che le nostre conoscenze su di essi aumentano, possiamo concepire maggiori speranze che essi possano essere rallentati, se non addirittura arrestati o invertiti. Altrettanto promettente nelle prospettive di alleviare le miserie umane e di liberare le energie dell'uomo per iniziative creative è il progresso realizzato dalla chemioterapia come cura per le affezioni mentali.

## Mondi vertiginosi

Se ricapitoliamo i mutamenti determinati dalla scienza nel perseguimento della verità, si constata che il tema ricorrente negli sviluppi è l'arricchimento e la diversificazione delle umane capacità di percezione. Quella umana è una specie limitata sotto molti aspetti e gran parte dell'attività pensante dell'uomo si è concentrata sul come superare i propri limiti. L'intelligenza è senza limiti, spazia dove vuole e se c'è qualcosa che la frena è la debolezza dei sensi; perciò gli sforzi continui per rinforzarli, se non per crearne dei nuovi. L'uomo ha inventato strumenti per ampliare la portata dei propri sensi: organi di senso artificiali. Con l'aiuto dei telescopi e di opportune pellicole fotografiche può



All'Istituto Nazionale di Sanità a Washington un tecnico sta mettendo insieme il modellino di una molecola di DNA, la sostanza che contiene e trasmette il misterioso «codice genetico» che regola lo sviluppo delle cellule.

oggi osservare avvenimenti che si producono a distanze di miliardi di anni luce, forse ai confini stessi di un universo in espansione...

L'uomo ha nuovi sensi. L'uomo oggi sente il magnetismo, lo individua e scopre città sepolte, urne e tesori. Scopre le radioonde, vede le «radiostelle», cioè lontanissimi centri di emissioni... Sono i sensi nuovi prodotti dall'intelligenza. Ed è stupefacente, ove si considerino le cose retrospettivamente, constatare come la visione dei poeti e dei profeti abbia previsto il crescente espandersi dell'esperienza umana e quante delle loro previsioni si siano realizzate. Le lucide metafore contenute nell'Antico Testamento sono state minuziosamente confermate dall'esegesi scientifica. Lo sviluppo dell'ipotesi evolutivista è forse altro che una lunga prova e spiegazione dell'immagine della creazione dell'uomo da una manciata di fango?

E' forse troppo sperare che nuove e ancora più spaziose visioni scaturiscano dalla nostra abituale conoscenza della realtà? La prognosi sembrerebbe favorevole. Certo i nuovi poteri che la scienza ha posto a disposizione dell'uomo dovrebbero contribuire a renderlo libero per nuove imprese nei domini del pensiero contemplativo.

## L'ING. TACCONE

Vice-presidente della C.E.E.

L'ing. Domenico Taccone è stato eletto, il 25 marzo scorso, vice presidente del Comitato Acciaio della Commissione Economica per l'Europa (C.E.E.) delle Nazioni Unite, con sede in Ginevra.

All'ing. Taccone, direttore della Divisione Siderurgica Fiat, le felicitazioni del nostro «Illustrato».

PROBLEMA DI SCACCHI N. 94  
Inedito di E. Defourny

Nero 10



Bianco 10

Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

Inviare la soluzione a Ing. E. Defourny, presso «Illustrato Fiat», Corso Marconi 10, Torino, entro 20 giorni dalla data di questo «Illustrato». Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Il velocipede a due ruote - 9. Costellazioni celesti: nella minore è la stella polare - 10. Opera di Verdi - 11. Prima in poesia - 12. Estensioni, scatti di... stipendio - 13. Andato - 14. E' incaricato della protezione di un minore - 15. Rovigo - 16. La sua dolcissima voce affascinava i marinai - 17. Consonanti di mezzo - 18. Quelle di Esopo contenevano insegnamenti morali - 19. Si propiziavano con sacrifici - 20. Improvvisa indisposizione - 21. Me lo dice e me lo ripeto - 22. La filisteia che tradì Sansone - 23. Il nome di Novaro - 24. Sono in collera - 25. Nella gamba, la fibula - 26. La celebre Di Lorenzo - 27. Piccole stanze a bordo delle navi - 28. Cordiali o distinti, chiudono le lettere - 30. Trasmissione a distanza di immagini in movimento.

VERTICALI

1. Gatezza - 2. Il nome della Bluette - 3. Un cece diviso a metà - 4. Dicesi che non sian mai troppe! - 5. Giallo come un... centro turistico del Piemonte - 6. E' rampicante - 7. Covi d'animali selvatici - 8. Attività relativa al volo umano - 9. Vi si coltivano erbaggi e piante da frutto - 11. Di quella... l'orrendo fuoco (Il Trovatore) - 12. Precede il sorgere del sole - 14. Nel Lazio, bagnata dall'Aniene - 16. Fa ansimare i ciclisti - 17. Popone - 18. Schieramento di soldati - 19. Il Maligno - 20. Circondano le terre - 21. Congiunti delle mogli - 23. Un giuoco enigmistico figurato - 25. Le aste verticali della porta nel giuoco del calcio - 27. Cavaliere - 28. Introduce una proposizione dubitativa - 29. Nota musicale.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

D	I	F	E	T	O	S	O	C	S
S	I	R	I	O	V	P	E	U	
E	S	A	M	E	P	E	S	A	N
P	A	L	O	C	O	N	F	U	S
I	R	E	C	O	S	T	O	S	O
L	E	T	O	R	T	U	G	A	
E	F	F	E	R	E	R	E		
S	E	C	O	N	T	A	R	E	F
S	O	R	D	I	J	I	G	E	R
I	R	T	A	I	R	A	T	T	O
A	V	E	I	N	V	E	N	T	A
O	S	O	R	A	I	A	E		

SOLUZIONE PROBLEMA N. 93

1 - B T f7-f6 - min T x pe6, matto.  
Se Nero risponde:  
A x T, 2 Da7 - f7, matto.  
p e7-e6, 2 cf3-d2, matto.  
p d7-d8, 2 A d3, matto.  
C b6 x A opp. D d4, matto.  
C b6-d7, matto.  
C g2 x pe3, Cd1-f2, matto.  
Tg3 x pg4, C f3-d2, matto.

VINCITORI PROBLEMA N. 93

Geom. Luca GUBELLINI (Sezione Auto) - Giovanni MICHICICH (Ses. Ferriere) - Giuseppe RUSO (Ses. Spa).

CONSIGLI DEL MEDICO

CALENDARIO DELLE PRINCIPALI VACCINAZIONI

La vaccinazione antipoliomielitica con vaccino vivo attenuato (vaccino Sabin) ha posto ancora una volta all'ordine del giorno il problema della vaccinazione dei bambini contro le malattie infettive. Pare opportuno, anche per rimuovere alcune perplessità dei genitori, di indicare, almeno per le principali, alcuni criteri di massima da seguire nella pratica delle diverse vaccinazioni.

Il moltiplicarsi dei vaccini e delle modalità di applicazione in questi ultimi anni impone la necessità di fissare un « calendario delle vaccinazioni » allo scopo di ottenere il massimo beneficio possibile con le minori probabilità di incorrere in qualche insuccesso.

Si sa infatti, attraverso i numerosi studi eseguiti in proposito, che il bambino nasce nei confronti di alcune malattie con una carica di immunità che gli viene trasmessa dalla madre e che dura per qualche mese, mentre contro altre malattie nasce completamente indifeso. Da ciò deriva che la scelta dell'età nella quale deve essere praticata una determinata vaccinazione è molto importante.

Inoltre vi sono vaccinazioni che possono essere fatte contemporaneamente, ed anche associate nello stesso prodotto vaccinicco, ed altre

invece che devono essere distanziate tra loro, onde evitare interferenze od anche spiacevoli conseguenze.

Infine alcune vaccinazioni devono essere ripetute, altre no. Nell'ambito delle vaccinazioni più importanti da praticare ai bambini, le modalità essenziali da tenere presenti sono le seguenti:

**Vaccinazione antivaletolosa:** l'età più indicata è dai 3 ai 5 mesi oppure dagli 8 ai 9 mesi (è prudente evitare il periodo dai 6 agli 8 mesi che coincide con l'inizio della dentizione); si pratica in una sola dose per scarificazione, deve essere ripetuta dopo i 5-6 anni; l'immunità, dopo il richiamo, dura a lungo, ma conviene tenere presente che dopo 5 anni è molto ridotta, per cui in caso di rischio (anche solo ipotetico) deve essere ripetuta; non può essere associata con altra vaccinazione per il periodo di tempo di almeno un mese.

**Vaccinazione antidifterica:** età più indicata 12-24 mesi; due dosi per iniezione a distanza di un mese; dopo 1-2 anni deve essere praticata una dose di richiamo; l'immunità dura a lungo; si consiglia di fare iniettare almeno un'altra dose di richiamo dopo 3-5 anni; può essere associata con il vaccino antitetanico, anzi questa associazione è vantaggiosa perché esalta il potere immunizzante ed evita il fastidio di un'altra puntura; può essere associata anche con la vaccinazione antivaletolosa o con quella antipoliomielitica.

**Vaccinazione antitetanica:** età

preferibile 12-24 mesi; due dosi per iniezione a distanza di un mese; una iniezione di richiamo dopo 1 anno; conviene praticare altra vaccinazione di richiamo dopo 5 anni, oppure dopo eventuali ferite che possono verificarsi oltre i 2 anni dall'ultima dose ricevuta; può essere associata (ed è consigliabile farlo per le prime due iniezioni) con il vaccino antidifterico; conviene praticarla dopo almeno un mese da eventuale vaccinazione antivaletolosa ed antipoliomielitica.

**Vaccinazione antipoliomielitica (vaccino Sabin):** l'età più indicata è dai 4 ai 6 mesi; poiché viene iniziata solo in questi giorni è consigliabile che tutti i bambini ed i giovani fino a 20 anni vi si sottopongano (compresi quelli che hanno già praticato la vaccinazione con il vaccino Salk per iniezione); la somministrazione è per via orale; devono essere ingerite tre dosi a distanza di un mese perché sono tre i ceppi virali patogeni; successivamente a distanza di 4-6 mesi deve essere ingerita un'altra dose che comprende tutti e tre i ceppi; la vaccinazione non può essere associata con altre, anzi è opportuno che per almeno un mese dopo l'ingestione del vaccino antipoliomielitico non vengano praticati altri vaccini soprattutto di natura virale (ad es. il vaccino antivaletoloso); si raccomanda la vaccinazione nel periodo invernale allo scopo di poter godere dell'immunità nel periodo estivo, che è quello più propizio per l'infezione.

Dot. ENZO

PER IL FILATELISTA

NOVITA'

S. Marino

Come previsto il 12 marzo è stato emesso il francobollo di Posta Aerea da L. 1.000 in aggiunta alla serie di P.A. emessa nel dicembre 1963. Il francobollo stampato in foglietti di 4 esemplari è stato distribuito ai prenotati.

Vaticano

E' stata emessa il 10 marzo una serie composta di quattro valori: 10 - 20 - 70 - 200 lire per contribuire a salvare i monumenti della Nubia dalla sommersione delle acque del Nilo a seguito della costruzione della diga di Assuan.

Anche questa serie è in corso di distribuzione ai prenotati.

Iscrizioni 1964

Le iscrizioni al Servizio Filatelico sono chiuse in data 31 marzo dopo aver raggiunto oltre 800 aderenti.



L'ANGOLO DEL FOTOGRAFO

Laboratori

I locali hanno subito una trasformazione e ne è stata migliorata la attrezzatura per facilitare maggiormente i lavori di sviluppo dei negativi e la stampa degli ingrandimenti.

Due laboratori sono stati perfettamente attrezzati per il colore.

I laboratori sono accessibili a tutti gli iscritti al Gruppo Fotografici che possono anche usufruire della consulenza di un esperto Perito Fotografico.

Partecipazione a Mostre

Il Gruppo ha partecipato alle Mostre della Federazione dei Fotografi Francesi a Reims, a Strasburgo ed a Parigi ottenendo lusinghieri successi.

In sede è esposto l'elenco delle Mostre alle quali partecipa il Gruppo Fotografici.

sportivo, privo di fodera, con risvolti classici e bottoni di metallo dorato. Il «cappotto» per ogni occasione si porterà con gli abiti di shantung di seta bianca, bordati di bleu, e con i «due-pezzi» in tela di seta nei nuovi colori pastello che variano dal rosa «giacinto» al verde «acquamarina».

Per l'estate acquisterete le belle sete stampate a toni chiari su sfondo nero o bleu marine e preferirete i disegni piccoli, facili da portare in ogni occasione, o, per sera, i giochi di corolle stilizzate che si delineano con accesi colori «moda» sul fondo generalmente di tonalità più scura.

ANNA VANNER



Abito in seta bianca di Roberto Capucci. Lo sprone alto rende la linea particolarmente slanciata. Caratteristici della collezione sono i polsini ed il collo inamidato, in cotone bianco «rayé», come la camicetta su cui si apre la parte superiore dell'abito. Il cappello è in beige pallidissimo. Questo capo può anche essere realizzato in grigio azzurro o nel classico bleu.

cintura in pelle che segna morbidamente la vita. Degni di nota sono anche i blusoni sportivi su gonna a campana e le giacche di pannello bleu da portare con la gonna di gabardina beige chiaro e la camicetta di maglia tipo «polo». I mantelli di leggera lana roana, grigia o bleu si valgono talvolta di fodere di seta a righe vivaci, mentre altri modelli, di colori classici, hanno un piccolo collo, l'abbottonatura a doppio petto ed una linea accostata al corpo davanti ed arricchita dietro da piegoni piatti, fissati con una martingala diritta.

La moda è semplice ma vi permetterà di mutare il vostro stile durante le prime giornate di sole. Con pochi ritocchi potrete dare il tono «romantico» ad un anonimo abito di lana bleu, ornando la scollatura spoglia con un colletto di organza o di picché bianco. Anche il vostro tailleur beige può apparire nuovo, se porterete la giacca con una gonna diritta in lana bleu scuro ed una blusa sportiva del medesimo tono. In questo caso, però, sarà consigliabile sostituire i bottoni di legno beige con altri dischi in pelle bleu scuro. I tailleur a piccoli quadri si fanno notare sia nell'interpretazione facile che in quella più originale. I quadri variano dimensione e vanno da un disegno appena visibile all'impronta ben segnata del «piéd-de-poule» irregolare che talvolta ingigantisce il rapporto tra le porzioni sino a diventare uno spiritoso, ma difficile «piéd-de-coq». Bianco e nero, bianco e bleu, bianco e beige sono gli accostamenti favoriti nel campo dei quadretti di lana leggera come seta che si porteranno sino a giugno.

Esistono poi molte stoffe bicolori: azzurro e beige castorino, rosa e beige capriolo, celeste e verde chiaro, mauve e giallo sono tra gli accostamenti preferiti. Ricorda, tevi che il mantello, indispensabile anche in estate, sarà in lieve garza di lana bianca. Si tratta di un capo



Di Maggy Rouff, questo insieme elegante e disinvolto al tempo stesso, che può essere indossato dal mattino alla sera. Il mantello, senza colletto, si porta semplicemente accostato e lascia intravedere la gonna, grigia come il diritto del soprabito. La camicetta, di lana bianca come il rovescio, è senza maniche ed è unita alla gonna da una sottile cinghiera scura. Accessori in tonalità neutra e giovanile cappellino con lala rialzata.

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE

DIREZIONE, STAMPA E PROPAGANDA FIAT

Torino, Corso Marconi, 10

(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino

in data 3-12-51 - Resp. E. Defourny

Stampato il 18 aprile 1964

Rozzato Capretti & C. Torino - Via Vitt. a

PRINTED IN ITALY

FILATI

ARTIFICIO

INTELLETO





Le cestiste del C. S. Fiat sorprese dal nostro obiettivo esultanti per l'ultima vittoria che le conferma campionesse d'Italia per la terza volta.

## CESTISTE E SCUDETTI

**La squadra femminile di pallacanestro del C. S. Fiat al terzo scudetto tricolore consecutivo - 29 gare senza sconfitte - Esperienza, gioventù, entusiasmo - Incontri emozionanti.**

Il mese di marzo ha portato alla squadra femminile biancorossa di pallacanestro il terzo scudetto consecutivo. Tocca ad essa il posto d'onore nelle pagine sportive di questa rassegna, che riprenderà prossimamente a trattare dei « probabili olimpici » del C. S. Fiat.

Le cestiste di Korwin e Pellegrini, in tre stagioni sono state battute due sole volte, dall'Udinese nell'anno del loro primo campionato e dalla Firtè-Pavia in questo torneo. Tra l'uno e l'altro passo falso, le atlete torinesi hanno infilato una serie di ventinove gare senza sconfitte, una specie di record che, se non è famoso come quello recente del Bologna-calcio, desta però altrettanta ammirazione nel campo del basket (ed oltre tutto non è certo sfiorato dall'ombra pericolosa del doping).

Le « droghe sportive » che animano le maglie biancorosse si chiamano esperienza, gioventù ed entusiasmo. Anche gioventù, poiché nel gruppetto di signore e signorine che hanno conquistato il diritto di fregiarsi dello scudetto tricolore, una buona parte è formata da ragazze sui vent'anni, tutte provenienti dalle selezioni interne.

Il C. S. Fiat fabbrica in casa le sue campionesse e questo dà al titolo recentemente avuto lo splendore di una sicurezza proiettata nell'avvenire. La diciottenne ala Emilia Di Rienzo, il cucciolo della formazione, potrà ancora per molto tempo difendere i colori del gruppo torinese. Alle sue spalle la squadra dei rincalzi sta avviandosi, imbattuta, alla conquista del campio-

nato regionale piemontese, per puntare poi a quello italiano; e — si può aggiungere — 170 atlete tesserate, divise in varie compagini sezionali, formano una larga base per la piramide del basket femminile biancorosso. Su, al vertice, stanno le dieci campionesse, capitanate da Giovanna Froila, un'atleta che conosce una lunga serie di lotte sportive, ma che conserva l'entusiasmo di quando tentava i suoi primi canestri, ancora nella nazionale giovanile.

Accanto a lei, la signora Franca Ronchetti Bongiovanni (ex-nazionale e moglie di un olimpionico di basket) e l'azzurra Giovanna Sesto Sbrizzal completano il gruppo delle cestiste di maggior esperienza. La signora Franca è mamma di due graziose bambine, ma in quanto a dinamismo in campo può stare alla pari con le reclute della squadra campione.

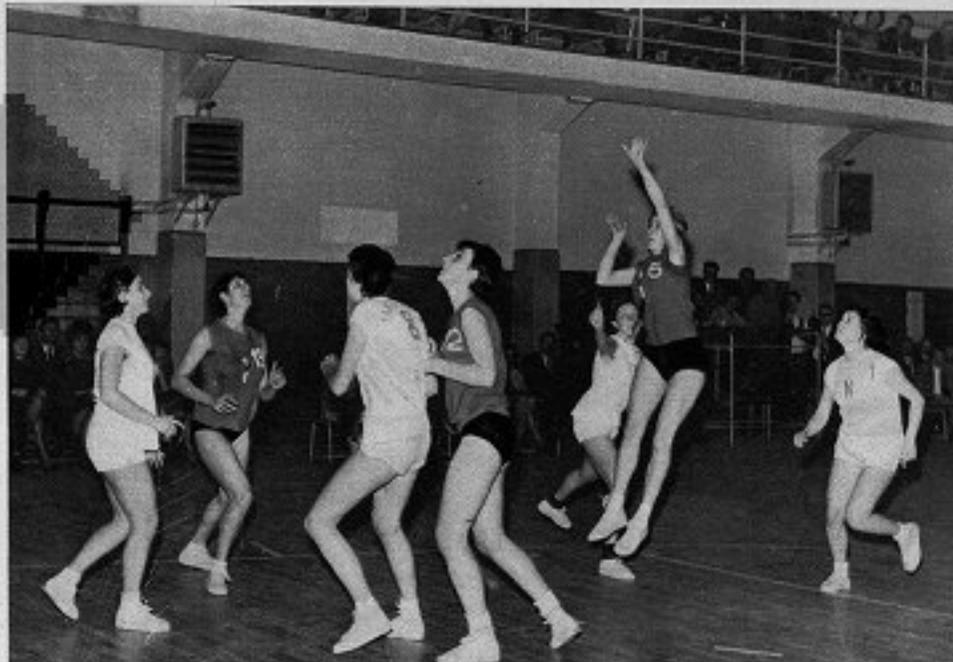
A questi nomi va aggiunto quello della signora Martini che ha disputato quest'anno un solo incontro ma, forse per questo, merita una citazione particolare. La signora Martini, in campo sportivo, è più conosciuta come la nazionale Marisa Grisotto. Si è sposata lo scorso anno ed aveva deciso di rinunciare alla attività atletica. A forza di assistere, in qualità di spettatrice, alle esibizioni della sorella Silvana e delle altre sue compagne, non ha resistito al richiamo dello sport. Nell'ultima gara di campionato, contro il Napoli, ha chiesto di giocare, portando così un lieve ma significativo contributo alla vittoria assoluta. Per la prossima stagione ha assicu-

rato che riprenderà la normale partecipazione alle competizioni. Il marito, ex-primatista italiano di salto in alto, non si oppone certo; è uno sportivo anche lui.

Il gruppetto delle « tricolori » del Fiat si completa con le nazionali ventitreenni Annamaria Del Mestre, la ragazza di Pola cresciuta sportivamente nelle file biancorosse, Silvana Grisotto, detta scherzosamente « Miss Pallacanestro » non solo perché è carina davvero, ma anche perché la sua fotografia compare con una simpatica frequenza sulle pagine sportive dei giornali, Teresina Cirio Damiani, « Oscar » del basket italiano 1963 (ha

ricevuto la medaglia d'oro istituita dal Gruppo milanese Amici della pallacanestro) ed il pivot Giuliana Lonzar. Segue infine il trio delle minorenni: Fiorenza Lavia (azzurra), Loredana Vincenzi ed Emilia De Rienzo entrambe nazionali giovanili. Giuliana Lonzar ha fatto anch'essa parte della rappresentativa giovanile, Fiorenza Lavia è fidanzata con un giocatore di pallacanestro pure noto: Sala. Di queste dieci ragazze, l'unica che non lavori alla Fiat è Emilia De Rienzo. Studia ancora al liceo: ha diciotto anni.

La formazione base del quintetto è stata: Sesto, Cirio, Ronchetti, Del Me-



TORINO - Un'azione della partita C. S. Fiat - Lib. Napoli terminata col punteggio di 59 a 42.

stre e Silvana Grisotto, ma tutte le cestiste si sono alternate nelle varie gare, dando il loro apporto alla vittoria in un campionato che è stato molto incerto, nonostante la « grande volata » effettuata dal Fiat. La Firtè di Pavia e lo Standa di Milano sono state le rivali più pericolose delle torinesi. Sul campo dello Standa il Fiat aveva chiuso in pareggio i tempi regolamentari e, solo nei supplementari, Giovanna Sesto otteneva il punto decisivo, quasi a festeggiare il matrimonio avvenuto pochi giorni prima.

Ancor più emozionante il testa-testa con la Firtè di Pavia. In questa squadra giuoca il famoso trio delle ex-campionesse d'Italia Geroni, Pausich e Persich. Esse, nell'Udinese, avevano ottenuto tre titoli assoluti consecutivi, prima che ci si mettesse di mezzo il C. S. Fiat. Le atlete di Pavia hanno vinto in casa per 57 a 53, rendendo più difficile il cammino delle biancorosse. Queste, comunque, con un'entusiasmante finale, hanno tagliato per prime il traguardo, assicurandosi praticamente il campionato già prima dell'ultimo incontro. La partita di chiusura, quella contro il Napoli, ha offerto l'occasione per una « passerella » delle trionfatrici, un lieto raduno di cestiste di fronte ad una folla particolarmente numerosa.

Le vittorie creano il pubblico. Questo slogan di ogni sport vale anche per la pallacanestro. Difatti si prospetta, per l'appassionato Korwin e per Pellegrini, il problema di trovare un campo coperto, dove il Fiat possa avere alcune migliaia di spettatori abituali, come hanno ad esempio il Pavia o il Faenza, per non dire delle campionesse francesi di Clermond Ferrand, che giocano davanti a cinque-diecimila tifosi. A Torino esiste il Palazzo dello sport, ma non è semplice (né economico) averlo a disposizione.

L'anno prossimo, quando le ragazze del Fiat cercheranno di difendere per la quarta volta consecutiva il loro scudetto, quanti presenti si possono prevedere? E dove verranno sistemate tutte queste persone?

Il problema verrà affrontato a suo tempo. Per ora le campionesse d'Italia si sono godute il « lungo riposo » durato ben due settimane. Giusto il tempo di distendere i nervi, scossi dalla appassionante lotta finale. Poi hanno ripreso gli allenamenti, in vista degli incontri internazionali. Le cestiste torinesi, graziose ambasciatrici dello sport italiano, sono state invitate in Spagna, in Francia e perfino in Cecoslovacchia per una tournée di 15 giorni in agosto. Molte di esse, inoltre, dovranno indossare la maglia azzurra in giugno a Lugano, nella qualificazione ai campionati europei in programma a Budapest.

Gli impegni per queste ragazze, che lavorano e fanno dello sport per divertimento, si affacciano numerosi all'orizzonte. Il campionato è vinto da poco, ma c'è appena il tempo di voltarsi indietro a ricordare, con un sorriso, i molti ostacoli superati, le ansie, le gare animate ed il successo conclusivo.

Un bel sogno avverato, il terzo di una serie che promette di continuare.

## CALENDARIO APRILE-MAGGIO

### ALPINISMO-ESCURSIONISMO

- 5 aprile - Monte Ventotaro (mt. 1883) - Val Sesia da Scopello.
- 19 aprile - Monte Soglio (mt. 1971) - Alpi Canavesi da Forno.
- 3 maggio - Monte Barone (mt. 2044) - da Coggiola (Biella).
- 17 maggio - Pizzo d'Ormea (mt. 2478) - Val Negrone da Viozene.
- 30-31 maggio - Monte Mars (mt. 2609) - Val d'Oropa.

### ATLETICA LEGGERA

- 12 aprile - Asti - Riunione Regionale allieva.
- 18-19 aprile - Torino - Gran Premio d'apertura (seniores-juniores).
- 25 aprile - Asti - Gara Regionale femminile (seniores-juniores-allieva).
- 26 aprile - Sede da destinarsi - Gara Regionale maschile (seniores-juniores).
- 1° maggio - Asti - Riunione Interregionale Piemonte-Liguria-Lombardia.
- 7 maggio - Ivrea - Gara Regionale maschile (seniores-juniores).
- 23-24 maggio - Sede da destinarsi - Campionato Piemontese decathlon e mt. 3000 siepi.

### ATLETICA PESANTE

- 5 aprile - Sede da destinarsi - Campionato Italiano III Serie lotta greco-romana.
- 5 aprile - Torino - Campionato Regionale II Serie sollevamento pesi.
- 12 aprile - Torino, Campionato Regionale II Serie lotta greco-romana.
- 12 aprile - Sede da destinarsi - Campionato Italiano III Serie sollevamento pesi.
- 26 aprile - Sede da destinarsi - Campionato Interregionale II Serie sollevamento pesi.
- 3 maggio - Sede da destinarsi - Campionato Interregionale III Serie lotta greco-romana.
- 10 maggio - Sede da destinarsi - Campionato Italiano II Serie sollevamento pesi.
- 17 maggio - Torino - Campionato Regionale Assoluto sollevamento pesi.
- 31 maggio - Sede da destinarsi - Campionato Italiano II Serie lotta greco-romana.

### AUTOMOBILISMO

- 19 aprile - IX Coppa d'oro ad Alessandria (regolarità).
- 25-26 aprile - Lago d'Isco-Boario Terme (gita).
- 1-2-3 maggio - X rallye Novara-St. Vincent-San Remo (regolarità).
- 13-14-15 maggio - VI Mobil Economy Run (consumo).
- 17 maggio - Biclomonte-Panoramica Zegna-Trivero (gita).
- 28 maggio - VI Circuito S. Secondo - Asti (regolarità).
- 31 maggio - Ala di Stura (gita).

### CINE

- 1° aprile - ore 21: « Canzoni nel mondo » (Paramount) documentario a colori (vietato ai minori di anni 16) - « Salone internazionale del trattore ».
- 3-4 aprile - ore 21 e 3 aprile - ore 16 e 21: « Il dominatore » (Cielad) a colori.
- 5 aprile - ore 10: « La maschera di fango » (Warner Bros) a colori - per ragazzi.
- 10-11 aprile - ore 21 e 12 aprile - ore 16 e 21: « La congiura dei dieci » (M.G.M.) a colori.
- 17-18 aprile - ore 21 e 19 aprile - ore 16 e 21: « Venere in pigiama » (M.G.M.) a colori.
- 24 aprile - ore 21 e 25-26 aprile - ore 16 e 21: « Una fidanzata per papà » - (M.G.M.) - a colori.
- 1° maggio - ore 16 e 21 e 2 maggio - ore 21 e 3 maggio - ore 16 e 21: « Ponte di Comandato » - (Cielad) - a colori.
- 7 maggio - ore 16 e 21: « Il piccolo colonnello » (M.G.M.) - a colori - per ragazzi.
- 8-9 maggio - ore 21 e 10 maggio - ore 16 e 21: « Un buon prezzo per morire » - (Cielad) a colori.
- 15-16 maggio - ore 21 e 17 maggio - ore 16 e 21: « Due settimane in un'altra città » - (M.G.M.) - a colori.
- 18-20 maggio - ore 21: « Le città proibite » - (Cielad) - documentario a colori - (vietato ai minori di anni 16) - « F.L. 4 ».
- 22-23 maggio - ore 21 e 24 maggio - ore 16 e 21: « Sfida nell'alta Sierra » - (M.G.M.) - a colori.
- 28 maggio - ore 16 e 21 - 29-30 maggio - ore 21 e 31 maggio - ore 16 e 21: « Vento di terre lontane » - (Cielad) a colori.

### CONFERENZE

- 8 aprile - ore 21,15 - conferenza, con proiezione di fotografie a colori, del dott. Alfonso Bernardi sul tema: « Nel regno del Cervino ».
- 15 aprile - ore 21,15 - conferenza, con proiezione di fotografie a colori, del dott. Luciano Tamburini sul tema: « La pittura in Piemonte dalle origini ai tempi moderni (1800: maturità e declino) ».

### GITE IN AUTOPULLMAN (ATTIV)

Gite di un giorno: tutte le domeniche e festivi (nei mesi di aprile e maggio continuano le gite scialistiche nelle stazioni invernali).

Lugano	L. 1.300
Locarno	» 1.300
Stresa	» 1.050
Como	» 1.100
Rapallo	» 1.300
Spotorno	» 1.350
Vareze	» 1.300
Sanremo	» 1.500

### GITE CON EFFETTUAZIONE QUINDICINALE:

Ginevra	L. 3.700
Losanna	» 3.700
Champex (Svizzera)	» 1.900
Nizza (Francia)	» 2.700

### GITE SPECIALI:

Milano - 19-25 e 26 aprile - per la Fiera Campionaria (in autopullman andata e ritorno) L. 800.

### GITE DI DUE GIORNI:

Nizza (Costa Azzurra) - 25-26 aprile - Torino - Colle Tenda - Montecarlo - Principato di Monaco - Nizza - Ponte S. Luigi - Cuneo - Torino (con soggiorno completo in albergo) L. 12.800.

Laghi Svizzeri e Italiani - 25-26 aprile, 31 maggio e 1° giugno - Torino - Arosa - Stresa - Locarno - Bellinzona - Lugano - Porlezza - Menaggio - Como - Torino - (con soggiorno completo in albergo) Lire 12.800.

Venezia - 25-26 aprile - Torino - Verona - Mestre - Venezia - Padova - Vicenza - Brescia - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 12.800.

Ginevra - 25-26 aprile e 31 maggio-1° giugno - Torino - Susa - Chambéry - Aix les Bains - Ginevra - Domodossola - Orta - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 12.600.

Chamonix - 31 maggio-1° giugno - Torino - Aosta - Courmayeur - Piccolo S. Bernardo - Mégève - Chamonix - La Forclaz - Martigny - Traforo Gran S. Bernardo - Aosta - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 12.600.

### GITE DI TRE GIORNI (1°-3 maggio e 31 maggio - 2 giugno):

Nizza (Costa Azzurra) - Torino - Colle Tenda - Nizza - Montecarlo - Principato di Monaco - Cuneo - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 14.850.

St. Moritz (Engadina) - Torino - Monza - Castasegna - Maloja Pass - St. Moritz - Chiavenna - Lecco - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 16.900.

Venezia - Torino - Novara - Brescia - Sirmione - Desenzano - Venezia - Padova - Vicenza - Verona - Brescia - Torino - (con soggiorno completo in albergo) - L. 17.800.

Ginevra - Torino - Moncenisio - Aix les Bains - Ginevra - Losanna - Montreux - Gran S. Bernardo - Aosta - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 17.800.

Gite di quattro giorni (7-10 maggio e 30 maggio - 2 giugno):

Nizza (Costa Azzurra) - Torino - Colle Tenda - Nizza - Montecarlo - Principato di Monaco - Cuneo - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 14.900.

Roma-Napoli - Torino - Viareggio - Pisa - Roma - Napoli e ritorno - (con soggiorno completo in albergo) L. 31.500.

Jugoslavia - Torino - Verona - Mestre - Trieste - Fiume - Postumia - Lubiana - Tarvisio - Udine - Vicenza - Brescia - Bergamo - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 25.850.

Isola d'Elba - Torino - Genova - La Spezia - Livorno - Piombino - Portoferraio - Piombino - Pisa - Bologna - Piacenza - Torino - (con soggiorno completo in albergo) Lire 24.300.

Gite di cinque giorni: 5-10 maggio e 30 maggio-3 giugno.

Parigi - Torino - Digione - Parigi e ritorno - (con soggiorno completo in albergo) Lire 35.100.

Gite di sei giorni (6-11 maggio e 28 maggio - 2 giugno):

Vienna - Torino - Milano - Venezia - Tarvisio - Vienna - Graz - Venezia - Verona - Milano - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 43.200.

### GITE DI OTTO GIORNI

Costa Brava - 25 aprile-2 maggio e 24-31 maggio - Torino - Gap - Avignone - Nimes - Perpignano - Gerona - Barcellona - Tossa del Mar - Montpellier - Marsiglia - Tolone - Cannes - Nizza - Tenda - Cuneo - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 60.300.

Sicilia - 3-10 maggio e 31 maggio-7 giugno - Torino - Napoli - Palermo - Monreale - Segesta - Castelvetrano - Agrigento - Caltagirone - Siracusa - Catania - Taormina - Messina - Cefalù - Termini Imerese - Palermo - Napoli - Torino - (con soggiorno completo in albergo) L. 60.300.

Crociere - Otto giorni in Grecia. Quote da L. 50.000 a 113.000. Per informazioni rivolgersi alla SAVET, via Bruno Buozzi 10, Torino.

Crociere-soggiorno - Crociere settimanali con m/n « Anna C. » (12.000 tonn.) attraverso il Mediterraneo (Genova, Bastia, Cannes, Barcellona, Palma de Majorca, Tunisi, Palermo, Napoli), in partenza da Genova tutti i giovedì a partire dal 25 giugno sino all'8 ottobre, a quote speciali ridotte (da L. 85.000 a L. 100.000). Possibilità di soggiorni di una o più settimane nei porti sopraccitati a quote particolari - Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla SAVET - Via Bruno Buozzi, 10 - Torino.

### MOTOCICLISMO

- 26 aprile - Raduno nazionale a Cantù.
- 10 maggio - Raduno nazionale a Rho.
- 24 maggio - Raduno nazionale ad Azzate (Val Bossa).

### NUOTO

- 5 aprile - Napoli - Preolimpica nazionale.
- 12 aprile - Torino - III prova Coppa Inverno e Campionati Regionali.
- 17-18-19 aprile - Bologna - Campionati Primavera di categoria.
- 19 aprile - Malines - Meeting internazionale.
- 25-26 aprile - Torino - Incontro Internazionale Italia-Germania occ.
- 29 aprile - Torino - Incontro C.S. Fiat-Jadran (Spalato).
- 2-3 maggio - Sede da destinarsi - Finale Torneo Primavera di pallanuoto.
- 7-8-9-10 maggio - Milano - Campionati Primavera Assoluti.
- 15-16-17 maggio - Torino - Torneo C.E.A.T. di pallanuoto.

## NOTIZIE IN BREVE

### AUTOMOBILISMO

Si è svolta il 7 marzo la XII Coppa Asti-Sanremo, gara di regolarità, alla quale figuravano iscritti ben 118 concorrenti. Sette iscritti al Gruppo Automobilismo del C.S. Fiat si sono classificati tra i primi dieci, aggiudicandosi la Coppa per la prima squadra classificata, per merito di Canfora, Palisca, Tomidei.

### BOCCIE

In apertura di stagione i bocceisti del C.S. Fiat hanno riportato la vittoria nel Trofeo Viale con la coppia Macocco-Motto, che ha battuto in finale la coppia Granaglia-Caudera. Altra brillante vittoria dei bocceisti del C.S. Fiat è stata quella riportata nel Torneo Internazionale di Voiron, per merito della quadretta composta da Macocco-Mollo-Bragaglia-Motto.

### NUOTO

Il 15 marzo nella Piscina dello Stadio Comunale di Torino i P.O. del C.S. Fiat Bianchi, Della Savia e Rora hanno iniziato la loro stagione registrando degli ottimi risultati. Rora ha nuotato il 100 dorso nel tempo di 1.02,3; Della Savia il 200 dorso ottenendo 2,19, mentre Bianchi nel 100 stile libero ha segnato 57" netti.

### PALLACANESTRO

- 23 febbraio - Faenza - C.S. Fiat-Omsa 71 - 49
- 1° marzo - Torino - C.S. Fiat-Peja 42 - 23
- 8 marzo - Vicenza - C.S. Fiat-Portorico 69 - 42
- 15 marzo - Milano - C.S. Fiat-Standa 59 - 53
- 22 marzo - Torino - C.S. Fiat-Lib. Napoli 59 - 42

### CONCERTO DEL DUO ZECCHI-MAINARDI

La raffinata arte di Carlo Zecchi e di Enrico Mainardi è stata ammirata dal pubblico del Centro Culturale Fiat, intervenuto al Conservatorio « G. Verdi » la sera del 5 marzo. In questi musicisti l'interpretazione zampilla limpida, frutto di profondi studi e di intensa preparazione, e giunge a noi come un dialogo spontaneo e convincente, chiaro e preciso nel suo significato poetico.

Gli strumenti acquistano una voce familiare che arriva al nostro animo tenera ed affettuosa nella sua dolce cantabilità, vivace ma non aspra nei suoi guizzi di vitalità ritmica. L'atmosfera intima, come in un colloquio fra persone care, sorta tra esecutori e pubblico, ci condusse alle soglie della commozione.

(E. Z.)

## ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI FIAT

### ATTIVITÀ CULTURALI

Sabato 18 aprile - Visita alle Officine Riv di Alrasca. A tale visita potranno partecipare i Soci ed un familiare.

Sabato 25 aprile - Visita alla Fiera di Milano.

Torino - ore 7 - Partenza in autopullman. Milano - ore 9,30 - Arrivo. Visita alla Fiera - ore 17 - Partenza per il ritorno.

### ATTIVITÀ IN SEDE

Proiezioni films a passo ridotto e trattamenti musicali con il nostro complesso orchestrale. Avranno luogo in sede il sabato sera a serate alternate, con il seguente programma:

4 aprile: « Colpi di timone » con Gilberto Govi. - 11 aprile: Trattamento musicale.

18 aprile: « La battaglia del Rio della Plata ».

- 25 aprile: Trattamento musicale.

Gara sociale di Tarocchi: inizierà giovedì 16 aprile, ore 21,30.

Riunione per formazione gruppo sciatori e campeggiatori con tenda: fissata per martedì 21 aprile, ore 21,15. Saranno discussi problemi vari inerenti a queste attività.

### ATTIVITÀ SPORTIVE

Domenica 12 aprile - Gita scialistica al Monginevro.

Torino - ore 6,30 - Partenza in autopullman. Monginevro - ore 9,30 - Arrivo. Attività sportiva - ore 17 - Ritorno.

Domenica 8 marzo, sulle nevi del Sestriere, si è svolta con magnifico successo l'annuale gara di slalom speciale.



Domenica 16 febbraio l'ing. Vittore Catella ed il Comm. Orfeo Pianelli hanno consegnato agli ex-Allievi cav. Mario Tronville, cav. Alessandro Pavese e sig. Giovanni Barile, già giocatori nelle compagini sportive della Juventus e del Torino, le simboliche maglie delle due squadre.

# ILLUSTRATO FIAT NELLE FAMIGLIE

ING. GIOVANNI PEROSINO



Il 25 marzo scorso nella sua abitazione in via Lamarmora, è mancato l'ing. Giovanni Perosino, dopo cinque anni di sofferenze a seguito di un improvviso male che lo aveva colpito durante un viaggio di lavoro. Malgrado le amorevoli cure dei familiari e quelle sapienti dei medici, Giovanni Perosino nonostante la ancor valida età non si era più ripreso per cui tutti abbiamo seguito con accorato rimpianto il suo lento declino.

Ma qui vogliamo ricordare l'amico e il valente Direttore scomparso, dopo 24 anni di fedele attaccamento all'Azienda. Laureatosi a 22 anni entrò alla Savigliano ma dopo appena un anno era già alla Fiat iniziando nell'Ufficio Analisi Tempi. Dotato di una intelligenza fervida, di uno spirito velivole e di un animo nobile, Egli percorse i vari stadi di una carriera di sempre maggiori responsabilità. Raggiunse il grado di direttore principale ed era Direttore degli Stabilimenti Avio della Fiat.

Al funerali una grande folla di colleghi amici collaboratori e Anziani Fiat. Interveneuti anche in rappresentanza del prof. Valletta l'ing. Bono e l'ing. Nasi, con il comm. Genere, l'ing. Fiorelli, moltissimi altri Dirigenti.

Alla vedova signora Maria Perosino Casalis e ai figli le nostre rinnovate sentite condoglianze.

COMM. RAIMONDO CAMOSCI



E' morto improvvisamente a Firenze il 4 aprile il comm. Raimondo Camosci, direttore di quella Filiale Fiat. Questa scomparsa ha destato profonda impressione in quanti lo conobbero, la costernazione dei collaboratori e di tutti noi che lo avevamo visto gioviale e sereno.

Domenica 12 aprile avrebbe dovuto ricevere a Torino il premio per il compiuto 40esimo di lavoro. Infatti il comm. Camosci era entrato giovanissimo nella organizzazione di vendita della Fiat. Grazie alla sua vivida intelligenza, indefesso lavoratore, aveva raggiunto il grado di Direttore di Filiale.

«Illustrato Fiat», interprete dei sentimenti di cordoglio di quanti, Direttori e personale, lo conobbero, rinnova alla vedova signora Clara Camosci Pacini e alle figlie l'espressione del più sincero rimpianto.

## NOTIZIE DI CASA

### CULLE

Tante case di nostri dipendenti sono state di recente allietate da fiocchi rosa e fiocchi azzurri. Diamo qui di seguito i nominativi dei neonati. A tutti i papà e alle mamme ed ai piccini affettuosi auguri.

#### SEZIONE AUTOMOBILI

UGO, di Aldo ALLEMANO; Carla, di Ferdinando AMONGERO; MASSIMO, di Antonio ASTEGIANO; MIRELLA, di Giorgio BABONI; PAOLO, di Giovanna BELLO UBERTIS; LUCA, di Gian Carlo BETTINARDI; ANNA MARIA, del p.i. Francesco BRUCOLI; ANTONELLA, di Matteo BERNARDI; FA-

BRIZIO, di Agostino BARBERO; MARCO, di Michele BORLA; PATRIZIA, di Giovanni BALSAMO; ANNA, di Carlo BINELLO; CARLA, di Mario BASSINO; MARINA, di Domenico BAGNASCO; GIOVANNA, di Sebastiano BRUSSINO; MARCO, di Angelo CANNAROSSO; PATRIZIA, di Osvaldo CARELLO; ROBERTO, di Lorenzo CASETTA; MAURIZIO, del geom. Tullio CAVALETTI; ANTONFRANCESCO, di Francesco CONSIGLIO; ESTER, di Giuseppe CHIARAMELLO; MARIO, di Quinto COMPAGNUCCI; CINZIA, di Domenico COLUSSO; MARIO, di Giuseppe CORTONA; MARIAROSA, di Luigi CAZZOLA; MARIA, di Pisto CORDISCO; FAUSTO, di Michele CRAVERO; DANIELE, di Lorenzo CARELLO; ANNA, di Giov. Battista CASSINE; CLAUDIO, di Mario COSTAMAGNA; CATERINA, di Francesco CASTROVILLI; FRANCESCO, di Giovanni CERULLI; SONIA, di Pietro CHIARON; RICCARDO, di Ezio CARELLO; PATRIZIA, di Bernardino DELPIANO; FULVIO, di Egidio DI NUNZIO; DANILO, di Raffaele DE PASQUALE; IRMA, di Innocenzo DE ANGELIS; SERGIO, di Silvio DURANDO; BERNARDO, di Stefano DELLA VALLE; DOMENICO, di Antonio FESTA; PASQUINA, di Michele FACCIOUSSO; MANUELA, di Luigi GHIRARDI; ZINA, dell'ing. Giovanni GRIGNOLIO; NADIA, di Lussere GALLO; VITA, di Luigi GUERRIERI; SERGIO, di Rinaldo GARDINO; TIZIANA, di Stefano GROSSO; MASSIMO, di Francesco GIGANTE; EZIO, di Giov. Battista GHIRARDO; TIZIANO, di Antonio GROTTI; CATERINA, di Aldo GILARDI; RICCARDO, di Angelo LAZZARO; FULVIA, di Giovanni LERDA; ROSA, di Manlio LANZA; SABRINA, di Gianfranco LAVAGNO; ROBERTO, di Giacomo LANZETTI; BARBARA, di Pier Carlo MARTIN; MARCO, di Mario MATTA; PAOLO, di Giancarlo MOISE; MAURIZIO, di Sirio MANZINI; GIAN LUCA, di Salvatore MONTERISI; GUIDO, di Donato MANDIA; LUCIA, di Giuseppe MAIMONE; BRUNO, di Antonio MILANO; MARIA, di Michele MARTINELLI; MARIA, di Battista MICCOLI; BRUNO, di Angelo MARCUCCI; DANIELA, di Giacomo MANDRILE; MASSIMO, di Mario MALANO; DAVIDE, di Duilio MARTINI; MARIA PAOLA, di Mario MARTINASSO; FILIPPO, di Luigi MASUCCI; MARIANGELA, di Giuseppe MO; DANIELA, di Franco MATTIO; LAURA, di Tiziano MILAN; CONCETTA, di Giuseppe NAVARRA; MARCO, del p.i. Renato PARODI; SILVANA, di Attilio PERENCIN; MARCO, del geom. Pietro PERUCCA; ROBERTO, di Giuseppe PATUSSO; BRUNA, di Elio PREGNO; WALTER, di Gino PESCARMONE; MARCO, di Francesco PALRA; RITA, di Giuseppe PECORELLA; GIANFRANCO, di Luigi PAUTASSO; MASSIMO, di Michele QUATROCCHIO; MAURO, di Terezo QUASSO; RINA, di Saverio RIZZUTO; CARLO, di Nello RINALDI; FLAVIO, di Silvio ROSSO; ELEONORA, di Francesco RIMMEDIO; NADIA, di Gilda SANTAGOSTINO GIUDICI; ANTONIO, dell'ingegner Giuseppe STRAFALLACI; MARIA, di Vincenzo STOPPELLI; FRANCO, di Antonio SAVINO; CINZIA, di Arnaldo STOPPANI; EMILIO, di Rosario SAITTA; RICCARDO, di Romano SCLAVO; VENERANDA, di Giuseppe SGARNO; GIOVANNI, di Gino SUCCIN; ROBERTO, di Salvatore SPANU; GIOVANNA, di Michele SANMARTINO; MASSIMO, di Romualdo SANDRONE; MICHELE, di Ettore TOSCO; ANTONELLA, di Benedetto TOMASELLI; DANIELA, di Giovanni TORTA; CINZIA, di Mario TAVOSO; GIUSEPPINA, di Giorgio TAVERNA; GAETANO, di Stefano VOLPE; CAROLINA, di Carlo VIDONI; CARLA, di Bartolomeo VAGLIANTI; TERESA, di Vincenzo VACCARO; COSIMO, di Giuseppe VENETO; FILOMENA, di Pasquino VIGNA.

#### SEDE CENTRALE

GABRIELLA, di Luigi AGNESELLI; GIORGIO, di Giulia ARUGA SANTORO; ARIANNA, di Franca BARBERO ROMANO; MAURO, di Carlo CREMA; ROBERTO, di Guido CACCIATORI; VINCENZO, di Giovanni CANTA; FLAVIA, del dr. William CASSELLI e della rag. Maria Barbieri (Sez. Auto); MARINA, del rag. Massimo CHIANALE; FEDERICA, di Renata CIONNA; ENRICO, di Giovanni COTTURA; MARCELLO, di Antonio CUTRONE; MARIA CRISTINA, del p.i. Giorgio DA PONT; PAOLA ANTONELLA, di Vittorio DI IORIO; FABRIZIO, di ROSY FERRERO PIASER; SONIA, del geom. Franco GHIVARELLO; THOMAS, di Flemming JACOBSEN; ANTONIETTA, di Sossio MARINO; CRISTINA, di Giorgio MAGNANO; LINA MARIA, di Nicola MILANO; WALTER, di Bruno MARCELLIN; FIORALISA, di Arnaldo MACINA; FEDERICA, del dr. Giorgio MASSENZ; PAOLO, del dr. Giulio Cesare MERLANI; ANDREA, del dr. Luciano MICCO; MONICA, del dr. Giampaolo MIGLIORINI; LAURA, di Lidia MILANO BERUATTO; ANTONIO, del p.i. Eduardo NAZIONI BELLINO e di Maria Conte; ROBERTA, di Chiara PAROLIN BADINO; ROBERTO, del dr. Mario PAVESE; DANILO, di Maria Laura PISANO DE GIOANNIS; CATERINA, di Stefano REVIGLIO; ELSA, di Sergio SORANO; ROBERTO, della rag. Maria SPADAVECCHIA SIBILLA; GLORIA, di Giovanni STICCA; ALESSANDRA, di Nicola TOMASSONE; PAOLO, di Anna UBERTAZZI BOVIO; LUCA, di Pietro VALDENASSI; VALENTINO, di Giovanni VIEZZI; GIAN PIO, di Carlo Vittorio VILLATA.

#### FERRIERE

DANIELE, di Benito ALESSANDRINI; STEFANO, di Emilio ATZERI; PAOLA, di Angelo BORRUSO; GIOVANNI, di Mario BERNA; FABRIZIO, di Mario CAVAGLIA; MARINA, del p.i. Maurizio COLTRO; ALESSANDRO, di Mario CIABERTA; ANNAMARIA, di Cesare CHIARLE; NADIA, del p.i. Claudio DIODATO; ANTONIO, di Giuseppe DI PASQUALE; MARIA ELISA, di Lorenzo DI GREGORIO; DOMENICO, di Gaspere FESTA; ALBERTO, del p.i. Alessandro GUIZZARDI e di Giuseppina Chlavazza; BRUNO, di Mario GOBBI; GIUSEPPE, di Giovanni GENOTTI BRAT; RITA, di Francesco IACONI; ANTONELLA, di Arduino LUCCHINI; GIOVANNI,

di Ignazio MEDDA; LUIGI, di Giuseppe NASI; GISELLA, di Giovanni PEROSINO; GIACOMO, di Angelo PUERONI; GIOVANNA, di Antonio PUGLISI; PAOLA, di Sergio POESIO; ROBERTA, di Vilmo ROSTICCI; ELIANA, di Fortunato SALVATORE; MASSIMO, di Dino SACCILOTTI; LUCIANA, di Angelo TODARO; MAURO, di Aldo TONELLO; ANTONELLA, di Vincenzo TEDRESCHI; ROBERTO, di Giacomo VENTICINQUE; RENATA, di Remedio VIECELLI.

#### S.P.A.

SABRINA, di Giovanni ACCIARDI; GILBERTO, di Stefano BIANCO; PAOLO, di Mario BOLCATO; LUCIA, di Salvatore BERTOLINO; FRANCA, di Pietro BOCCARDO; BATTISTA, di Antonio CARTA; CINZIA, di Ferruccio CASTELLARO; CLAUDIO, di Bartolomeo COGNO; VALERIO, di Luigi DESTEFANIS; ROBERTA, di Giuseppe DAGHERO; ANTONIO, di Giuseppe FALDINI; ROBERTO, di Mario GRANITO; EMILIO, di Cosimo IUNCO; MICHELA, di Adriano MASSA TRUCAT; ANDREA, di Giov. Battista MIGLIORRO; SILVANA, di Giovanni MATTALIA; MAURIZIA, di Giacomo MULAZZANO; SEVERINO, di Filippo MAHICO; ROBERTO, di Michele OPERTO; ELENA, di Salvatore PATRONO; PATRIZIA, di Carlo RONCAGLIONE PEDRIN; ANDREANA, di Guido SCIPIO; MONICA, di Bruno SOFFIETTI; LORIANA, di Bartolo SABBADINI; FABRIZIO, di Carlo TAUINO; GIULIO, di Giovanni TARIZZO NEIROTTI.

#### S.I.M.A.

GIOVANNI, di Tommaso BRUNA; FRANCA, di Lino BROGNARA; RENATO, di Bruno GALLO; CATERINA, di Domenico MAUTINO; MAURIZIO, di Raffaello NEPOTE; NADDEO; SIMONETTA, di Vincenzo PECORARO; LOREDANA, di Mario PUGNETTI; MAURIZIO, di Eugenio PRETO; MARCELLA, di Bernardo RAVERA; LILIANA, di Alberto RUSSO; DANIELA, di Maurizio SOFFIETTI; TIZIANA, di Renato SPADA; BERNARDINO, di Costanzo TORNAVACCA.

#### MOTORI AVIO E VELIVOLI

MASSIMO, di Oreste BOARIN; DAVIDE, di Franco BRUCHETTA; GIOVANNI, di Giorgio BIAGETTI; ALESSANDRA, di Dante CALIGARIS; ELIANA, di Renato CLERICO; GUALTIERO, di Maddalena DENEGRI POSSIO; PAOLA, di Italo FORNASARI; ANDREA, di Terziano GOGLIANI; PAOLA, del p.i. Carlo LEONARDI; LUIGI, di Aldo RUO REDDA; MAURIZIO, di Angelo ROASIO; LUCIANO, di Giovanni SAVARINO.

#### DIREZIONE E SEZIONE RICAMBI

MAURIZIO, di Pietro BORGOGNO; ANNAMARIA, di Giuseppe CARBONIN; LUCA, dell'ing. Emilio DEAGLIO; GUIDO, di Giuseppe FIORAVANTI; SABRINA, di Adriana GALLO MAZZON; LAURA, di Attilio LEQUIO; PATRIZIA, di Pier Antonio MALINFENSA; GRAZIANO, di Maria MANFRINI ZARATTINI; GRAZIANO, di Marino PORFIRI; LORENZO, di Mario RICCO; LUCA, di Alfredo ROBERTO; ORLANDO, del rag. Francesco SCARITO.

#### GRANDI MOTORI

GIORGIO, di Giancarlo BERTONA; PIERLUIGI, di Francesca BOSCOLO ZANELLA; TO; GIORGIO, di Augusto DOSSI; MARIELLA, di Giuseppe FILIPPONE; ALESSANDRA, di Bruno GATTOLIN; MARIA ANGELA, di Giuseppe GATTI; ILARIA, di Domenico GALLO e Maria Laura Tamagno (Sede Centrale).

#### PRODUZIONE AUSILIARE

ROBERTO, di Domenico DEMICHELIS

#### O.S.A.

FABRIZIO, di Antonio MARCHETTI; ROBERTA, di Guglielmo MARCUCCI; CRISTINA, di Luciano NEEBIA; FLAVIA, del p.i. Franco PONZETTI; FRANCA, di Paola SAVERINO NICOLINI; GRAZIANO, di Domenico SIMONDI.

#### STAB. DI AVIOLIANA

DOMENICO, di Aldo GIRODO.

#### FONDERIE E FUCINE

ROBERTO, di Michele ALMONDO; MONICA, di Valter BRUSATO; SIMONA, di Nilo BINATO; ALESSANDRO, di Sergio BIANCO; SERGIO, di Federico CAPRA; SANDRA, di Giovanni CIBRARIO; MARIO, di Stefano COLOMBO; DOMENICO, di Antonio CUTRUPPI; CATERINA, di Salvatore CIPOLLA; PAOLO, di Diego CALVI; SERGIO, di Carlo CASTAGNO; LAURA, di Antonio CHIABRANDO; ANNAROSA, di Pietro DECONTO; SANDRO, di Rocco DE SALBE; STEFANO, di Eugenio FERRO; GIANNI, di Rizzieri FRASSON; ROBERTO, di Bruno FERRETTO; GIOVANNI, di Celso GIROTTI; PAOLO, di Salvatore GIALLARA; ROSETTA, di Giuseppe GARIBOLDI; MAURIZIO, di Marino GORLATO; ROBERTO, di Michele GORGERINO; CLAUDIO, di Bernardo GRAMAGLIA; RITA MARIA, di Giuseppe GENESIO; ANTONELLA, di G. Battista MANZONE; TERESA, di Francesco MULASSANO; RAFFAELE, di Cosimo MELI; ELIO, di Carlo MORELLO; GRAZIA, di Angelo MARINUZZI; IVANA, di Donato NACCI; MARCO, di Melchiorre PASQUERRO; ADDOLORATA, di Matteo PETRUCCI; FLAVIO, di Attilio PELLEGRINI; SERGIO, di Giacinto PALMIERI; ADRIANO, di Giorgio PICCO; MARIA GRAZIA, di Ugo POGNANT GROS; MARIA LUISA, di Antonio PUCCI; MICHELE, di Angelo PELLEGRINO; ROBERTO, di Renato PONS; GIUSEPPE, di Vincenzo PICCIONE; CONCETTA, di Luigi PANNILLO; ALESSANDRO, di Domenico ROFFINELLA; ALBERTO, di Luigi RINALDI; LUCIA, di Lorenzo RICCA; GIANCARLO, di Aldo SURIA; GUIDO, di Angelo SOMMACAL; ROSA, di Vincenzo SCARFO; SAVINA, di Gino SIVIERO; PATRIZIA, di Angelo SCHIAVONE; RICCARDO, di Ame-

## NOZZE D'ARGENTO



Camilla e Carlo Cavallo (Sez. Materiale Ferroviario) hanno festeggiato i loro 25 anni di matrimonio. Felicitazioni e cordiali auguri.

## LAUREA



La signora Anna Maria Teresa Miraldi, figlia di Ermenegildo Miraldi (dip. Fiat Sezione Auto), si è laureata a pieni voti in Scienze Matematiche presso l'Università degli Studi di Torino. Alla dottoressa Miraldi le nostre congratulazioni.

## NOZZE

#### SEDE CENTRALE

Angelo CATTANEO; Romano POLLET; Vittorio TERROSI; Antonio VALTANCOLI.

#### SEZIONE AUTOMOBILI

Luciano p.i. BUSCA; Giorgio BOVO; Mario MONCALVO; Sergio ing. RADO; Aldo ZARA.

#### FERRIERE

Alfredo p.ch. ACQUISTAPACE; Gianni PASERONE; Francesco VIVENZA.

#### FONDERIE E FUCINE

Giuseppina CRISTIANO; Sergio dr. GALLO; Antonio GIORDANO.

#### VELIVOLI

Carlo geom. BAILO.

#### GRANDI MOTORI

Enrico AMERIO; Mirella PIASER.

#### MATERIALE FERROVIARIO

Sabino geom. ALVINO; Vittorio Luigi PAGETTA.

## LUTTI

Vito BOICO; Luigi CERRATO (Osa) - Michele CALLIGARIS (Sima) - Francesco CONTE; Giovanni DAL FARRA; Giacomo GIOVANNI MO; Battista SOGNO; Francesco VOLANTE; Ardello ZUCCHINI (Sez. Auto) - Mario FERRERO (Materiale Ferroviario) - Vincenzo PACE (Grandi Motori) - Enrico PICCO; Efrem ZANONI (Spa) - Cesare LUSO (Gest. Fatturaz. Centrali).

Secondino CAVALLERO (Premio Fedeltà), fratello di Battista e Angelo CAVALLERO (rispettivamente Premio Fedeltà Sez. Auto e Anziano Mat. Ferroviario) - Il padre di Held Hildegard GALLINA; il marito di Giuseppina BARTOLOTTA; la madre di Piero CARACCIOLLO; la madre di Mario GIACCONE; la figlia di Elvino RUFFINI; il padre di Firenze BIANCO; il padre di Franco Maria LAUCCI; il padre di Giancarlo FERRARI; la madre di Renato CORDELLA; la madre di Carlo BERETTA; il fratello del geom. Enrico MARTINA; la madre di Oliviero TARABBA; il padre di Gian Luigi LANFRANCO; il padre dell'ing. Antonio CANTORE; la sorella di Gino MARTINI (Sede Centrale) - Il padre della rag. Maria MARIANO BECCARELLI; il padre di Carlo SERA; la madre del p.i. Giovanni BRUNO; la madre di Petronio GUIDI; il fratello di Dino MARCHIONNI; la madre di Giuseppe GIACCONE (Ferroviario) - La madre di Germana BIANCHI (Stab. di Avigliana) - Il padre di Rosa Maria BELTRAMO; il padre di Aldo ADELARDI (Sima) - La madre di Gaspare MALETTI; la madre di Gracco VIALI; il figlio di Vittorio DENTIS; la madre di Giuseppina RESIO (Fonderie e Fucine) - La madre di Ernesto CAMPASSO; la madre di Aldo FRISSETTI; la madre di Mario GASTI; il padre di Carla NEPOTE (Sez. Auto) - Il padre di Eneida LUSSO; il figlio di Walter VETTORI (Osa) - Il padre del rag. Carlo Alberto BALDUCCI (Sez. Ricambi) - Il padre di Goffredo GIORDANO (Motori Avio) - Il padre di Luigi NORGIA (Velivoli) - Il fratello di Luigi BUSTI (Sez. Grandi Motori) - La madre di Luigi DONNA (Materiale Ferroviario) - La madre di Guido CHIAPPINO; la madre di Marco BIGLIA (Sez. Produz. Ausiliarie) - Il figlio dell'ing. Secondo FASSIO (Stab. Grandi Motori), fratello dell'ing. Cesare FASSIO (Sez. Auto); il padre dell'ing. Vittorio MERLO (Stab. Grandi Motori) - Il padre di Rosa CONFORTI LADOGANA (Direz. Ricambi) - Il padre del geom. Carlo BECHIS; la madre del p.i. Giuseppe CAMPASSI; la sorella di Ernestina CONTE MURATORI; il padre di Amabile VERCELLINO (Sez. Costruz. e Impianti) - La madre del rag. Francesco BRUNETTI (Filiale di Torino).

# BIMBI FIAT



Chiara, figlia di Mariano Argiolas (Sez. Auto) e Francesca Argiolas Re (Sede Centr.)



Patrizia, Grazia e Anna, figlie di Renzo Cavassa (Sez. Veltvoli) e Mariella Cavassa (Sez. Costruzioni)



Rosella, figlia di Aldo Iseppon (Sez. Auto)



Marinella, figlia di Francesco Durando (Sez. Stab. di Avigliana)



Roberto, figlio di Dario Cravanzola (Sez. Materiale Ferroviario)



Bianca, figlia di Roberto Sampò (Sez. Fond. di Carmagnola)



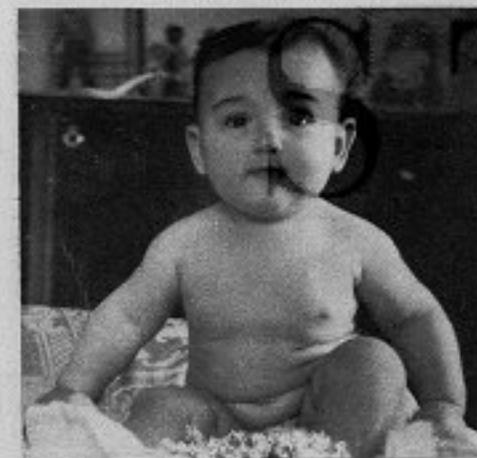
Massimo, nipotino di Antonio Cerutti (Sima)



Claudio, figlio di Bruno Pagliasso (Sima)



Eduardo, figlio di Giovanni Perrini (Sez. Fonderie e Fucine)



Giampiero, figlio di Andrea Musso (Osa) e fratello di Annamaria e Vanni Musso (Sez. Auto)



I nipotini di Mario Franchino (Anz. Fiat - Sez. Ferriere di Avigliana)



Mauro, figlio di Aldo Toso (Sez. Ricambi)



Laura, figlioccia di Franco Falletto (Sez. Grandi Motori)



Claudio, nipotino di Guerrando Auda (Anz. Fiat - Sima)



Gino, nipote di Raffaele Perrini (Sez. Auto)



Mario, figlio di Salvatore Caniglia (Sez. Auto)

ITALIA

ARCHIVI

ECCENTRO

STUDIO

